PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—; due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione, che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 8 Aprile 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 9946

UN ASSASSINIO POLITICO a Costantinopoli.

La rivalità fra il Comitato e l'Unione liberale Dimostrazioni - Interpellanze

COSTANTINOPOLI 7 (N). La lotta dei partiti e le competizioni personali, che, come vi riferii, avevano raggiunto in questi ultimi giorni un'acutezza insolita, hanno avuto oggi una vittima. Stanotte, poco prima delle 12, mentre il direttore del giornale liberale «Serbesti», Hassan Fehmi, passava col suo amico Chakir, un alto funzionario, il ponte di Karakoi, un ufficiale tirò contro i due cinque rivoltellate, uccidendo Hassan Fehmi e ferendo gravemente il suo amico.

Questo assassinio ha destato enorme sensazione in città. Il ministro di polizia dichiarò che l'assassino potrebbe essere stato anche un individuo travestito da ufficiale. E' notata la circostanza che l'uccisore potè fuggire quantunque ai due capi del ponte si trovassero, come sempre, le sentinelle.

Il ponte di Karakoi, sul quale avvenne l'assassinio, è il secondo ponte sul Corno d'oro e congiunge il sobborgo di Hasskoi, abitato prevalentemente da ebrei, col quartiere di Chalar.

Chakir, che è medico, narrò nel modo seguente l'attentato:

«Passavamo sul ponte, allorchè fummo affrontati da un individuo, senza dubbio un ufficiale, che ci sparò contro cinque colpi di rivoltella. Il primo colpo trafisse l'occhio sinistro ed il secondo il ventre ad Hassun Fahin. Entrambi i colpi erano assolutamente mortali. Il terzo mi ferì al fianco; gli altri due fallirono».

L'assassinio è dovuto certamente a motivi politici. Hassan Fehmi era uno dei membri più influenti dell'Unione liberale e propugnava nel «Serbesti» idee radicali, facendo in prima linea propaganda per l'autonomia provinciale per tutta la Turchia. Negli ultimi tempi aveva attaccato ripetutamente il Comitato giovane turco ed anche l'esercito. D'altro canto si suppone anche che l'attentato stia in nesso col fatto che il «Serbesti» aveva organizzato un comizio a favore della libertà di stampa.

Va rilevato però che l'inimicizia fra Hassan Fehmi e i membri più influenti del Comitato giovane turco è di vecchia data. Durante la recente montatura della congiura del «Fedakiaran», dovuta alle energiche proteste di parecchi rivoluzionari rimpatriati contro il Comitato giovane turco, che non si curava di loro perchè non erano suoi affigliati, Hassan Fehmi li difese a spada tratta nel «Serbesti», continuando così una campagna che aveva iniziato ancora prima della rivoluzione di luglio contro il comitato, a Parigi. Hassan Fehmi era un ex-ufficiale, espulso dall'esercito sotto il vecchio regime assolutista. Riparato a Parigi, aveva sostenuto la frazione del principe Sabah Eddin contro quella di Ahmed Riza, di cui era già allora accanito avversario, e fu il vero promotore intellettuale della secessione dell'Unione liberale dal Comitato giovane turco di Parigi. Ritornato poi a Stambul, Hassan Fehmi fondò il «Serbesti» col denaro fornitogli dal principe Sabah Eddin, continuando a propugnare con grande audacia il programma dell'Unione liberale.

Quantunque non sia ancora assodato se l'assassinio sia avvenuto per istigazione del Comitato, o almeno da parte di qualcuno dei più fanatici giovani turchi, l'opinione pubblica incolpa il Comitato, ed è fin d'ora indubitato che questo triste fatto accrescerà vieppiù la già grande inimicizia fra i due più influenti partiti locali.

Nel pomeriggio parecchie centinaia di studenti tennero un comizio di protesta dinanzi alla Porta, inviando una deputazione al granvisir per chiedergli che l'assassino fosse eruito ed impiccato. Il granvisir non volle ricevere la deputazione, ma dovette affacciarsi al balcone e promettere ai dimostranti quanto chiedevano.

Anche dinanzi ai giornali liberali «Ikdam» e «Yeni Gazeta» avvennero dimostrazioni, durante le quali furono tenuti violentissimi discorsi contro il Comitato giovane turco.

La faccenda ebbe già anche un'eco alla Camera, ove i deputati dell'Unione liberale presentarono la proposta di interpellare il granvisir sull'assassinio di Hassan Fehmi. Dopo una vivicissima discussione e malgrado l'opposizione di alcuni deputati appartenenti al Comitato, la Camera accolse la proposta.

La Russia e la questione degli stretti

Una smentita ufficiale

PIETROBURGO 7 (B). A quanto apprende l'Agenzia tel. pietr., è affatto infondata la notizia recata da alcuni giornali dell'interno e dell'estero, secondo cui negli ultimi tempi sarebbe cominciato uno scambio diplomatico di vedute circa la questione degli stretti.

Questa smentita ufficiale russa si riferisce alle pretese rivelazioni fatte da un deputato alla Camera turca, secondo le quali la Russia, prima della conclusione della convenzione austro-turca, avrebbe offerto alla Turchia la stipulazione di una alleanza purchè la Porta avesse consentito alle navi da guerra russe il libero passaggio degli stretti (N. d. R.).

Isvolski si ritirerà fra qualche settimana

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» reca: Apprendiamo che il ministro russo degli esteri, Isvolski, si ritirerà solo dopo risolte definitivamente le pendenti questioni balcaniche; quindi egli rimarrà in carica probabilmente ancora qualche settimana.

La riserva in oro della Banca serba ritrasportata a Belgrado

BELGRADO 7 (B). La riserva in oro della Banca nazionale, che lo scorso martedì era stata trasportata a Nisch causa il pericolo di guerra, fu ritrasportata a Belgrado.

Un altro incidente sulla Drina

SREBRNICA 7 (B). L'appostamento di gendarmeria di Skelani comunica che lunedì sera contro una pattuglia della squadra volante furono sparati dei colpi di fucile da tre uomini a cavallo, che si trovavano alla riva serba della Drina, presso Bujatlovic-Patok. La pattuglia rispose al fuoco. Un cavallo fu ucciso. I serbi fuggirono nella direzione di Rogatiza. Della pattuglia nessuno rimase ferito.

La questione balcanica si riaprirà

dice il principe Giorgio

LONDRA 7 (N). Il «Daily Mail» pubblica un'intervista con l'ex-principe ereditario Giorgio, il quale profettizza la prossima risurrezione della questione balcanica. Allora però non si tratterà più della Serbia soltanto, ma bensì di ristabilire tutto l'equilibrio europeo. Fino a quell'epoca trascorreranno da tre a quattro anni, e nel frattempo la Serbia e il Montenegro procureranno di disporre di trecentomila soldati bene addestrati.

Il principe disse poi: Preferisco di non parlare della mia abdicazione; se ne occupano già abbastanza i giornali austriaci, agli insulti dei quali mi sono a poco a poco già abituato. Io ho i difetti di tanti altri giovanotti; ho il sangue caldo; sono un po' avventato nelle parole, qualche volta non riesco a frenarmi. Del resto dall'inchiesta giudiziaria risulterà che non ho alcuna colpa per la morte del mio cameriere. Ma mentre tutta la nazione si preparava a uno sforzo supremo, credetti che sul futuro re di Serbia non dovesse pesare neppure l'ombra di un sospetto, e perciò abdicai.

Il principe concluse: Dopo pasqua mi metterò in viaggio. Dapprima mi recherò a Parigi e dopo in Inghilterra, dove intendo trattenermi più a lungo.

I reali d'Italia nella terra del dolore

Il re a Reggio e Pellaro.

MESSINA 7 (N). Stamane ad ore 6, a bordo del cacciatorpediniere «Artigliare» e seguito dal cacciatorpediniere «Calliope» il re col suo seguito si è recato a Reggio, sbarcando al pontile Napoli. Ha visitato, come vi telegrafai (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) l'Ospedale militare e quello della Croce Rossa, ove il re è stato ricevuto dal marchese Negretto. Si è poi recato al castello, ha visitati gli accampamenti e i baraccamenti girando tutta la città e percorrendo quindi in automobile tutta la costa fino a Pellaro. Il re è ritornato da Pellaro ad ore 10. L'automobile reale era seguita da altre due automobili ove si trovavano il sen. Plutino e vari ufficiali. A Pellaro il re fu ricevuto dal sindaco e dagli assessori, ha percorso il paese, che era stato orrendamente colpito dal terremoto e dal maremoto, visitò i baraccamenti costruiti dal genio civile. Ad ore 10.30 l'automobile reale si diresse allo sbarcatoio passando per la via Marina. Piove dirottamente. Tuttavia durante il passaggio del re vennero presentate al re varie suppliche. Il mare è calmo. Appena il re arrivò a bordo i cacciatorpedinieri salparono per Messina.

La regina tra i superstiti.

La regina ad ore 7 ha lasciato la nave «Re Umberto» e si è recata nel villaggio «Regina Elena», dove si è incontrata con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Lloyd Griscom che l'attendeva per ossequiarla. In automobile la regina ha percorso la costa sino al Faro, facendo poi ritorno a bordo dell'«Umberto I». Il tempo era incerto nelle prime ore del mattino; più tardi e nel pomeriggio cadde pioggia abbondante. Più tardi, non ostante il tempo piovoso la regina sbarcò nuovamente nel punto più vicino al villaggio «Regina Elena» ove si recò a piedi. Fu ricevuta dal capitano Bignami, della Regia Marina, che dirige i lavori, e si intrattenne con grande affabilità con tutti, interessandosi specialmente dell'organizzazione del nuovo villaggio. La regina ritornò quindi con una lancia a bordo dell'«Umberto I».

Per i monumenti artistici e per l'Università.

Ad ore 11.30 il re ricevette a bordo dell'«Umberto I» il comm. Salinas, sopraintendente dei monumenti della Sicilia, interessandosi sulla sorte dei più importanti monumenti di Messina distrutti o guastati dal terremoto.

Ad ore 14 il re ricevette una commissione di cinque studenti dell'Ateneo messinese che gli hanno presentato un indirizzo trascritto sopra artistica pergamena, nel quale manifestano i voti degli studenti per la risurrezione di Messina, della sua vita intellettuale e per il ripristino dell'Università. Il re si è trattenuto con gli studenti in amabile conversazione per circa mezz'ora.

Sulla costa calabrese.

Nel pomeriggio i reali, si recarono sulla costa calabrese e visitarono Villa San Giovanni, Gallico, Catona e Cannitello e ripartirono poscia per Messina. Domattina i sovrani visiteranno la costa calabra da Scilla verso il nord soffermandosi a Bagnara e a Palmi.

Il re Edoardo a Napoli e a Corfù

ROMA 7 (N). La «Tribuna» riceve da Londra il seguente telegramma: Quantunque non si abbiamo ancora informazioni precise riguardo il giro che il re Edoardo farà nel Mediterraneo, si sa ch'egli ritornerà nella settimana prossima da Biarritz a Parigi, ove aspetterà la regina e quindi il re e la regina col loro seguito si recheranno a Genova, dove si imbarcheranno sul yacht «Victoria and Albert». Con ogni probabilità essi si incontreranno con il re d'Italia a Napoli, e alla metà del mese si crede saranno ospiti dell'imperatore di Germania, per otto giorni, a Corfù.

Il riordinamento dell'esercito italiano

ROMA 7 (N). Il ministro della guerra on. Spingardi ha conferito con l'on. Dal Verme, presidente della Commissione parlamentare sul progetto di riordinamento dell'esercito. Il colloquio fu lungo e importante. Il nuovo ministro della guerra, a quanto si assicura, mantiene il progetto di riordinamento dell'esercito presentato dal suo predecessore, ma si riserva di presentare emendamenti.

Spingardi senatore

ROMA 7 (N). L'«Esercito italiano» dice che il Consiglio dei ministri ha deliberato di proporre al re la nomina a senatore del nuovo ministro della guerra tenente generale Spingardi.

La vertenza Mangiagalli-Casana, risolta

ROMA 7 (N). A proposito della vertenza Casana-Mangiagalli, il generale Mangiagalli, non soddisfatto delle dichiarazioni fatte a suo riguardo dal ministro Casana al Senato, appena il ministro si dimise e ritornò privato cittadino, diede incarico al senatore Caldesi e ad un generale suo amico, di parlare con Casana circa la nota questione. Prima ancora di presentare una vera sfida, Caldesi credette opportuno di conferire personalmente con Casana e riuscì a comporre la vertenza. Casana, pur mantenendo fermo l'incontestabile suo diritto di giudicare severamente la pubblicazione fatta da Mangiagalli sebbene fosse già in riposo e di rilevarne le inesattezze, riconosceva che le parole vivaci da lui usate nella discussione alla Camera dei deputati avevano oltrepassato il suo pensiero. Confermò che mai aveva nutrito alcuna animosità verso Mangiagalli, cui riconosceva anzi i servizi resi all'esercito, con perfetta correttezza, amore e interessamento vivissimi.

Un incidente italo-turco

Marinai italiani aggrediti a Bengasi

ROMA 7 (N). La «Tribuna» riceve da Malta in data 7, ore 12.20 il seguente telegramma: Gravi notizie giungono da Bengasi (Tripolitania) di un'aggressione patita da ufficiali e marinai di un piroscafo italiano. Il 3 corrente gli operai tripolini che erano a bordo del piroscafo italiano «Polcevera», insorgevano contro i marinai del piroscafo stesso, che dovettero opporre la violenza alla violenza. La notizia della rissa non tardò a diffondersi nella popolazione la quale, resa furiosa dall'amplificazione casuale o meditata di quanto era avvenuto, appena vide il comandante Rebaudo e gli ufficiali del piroscafo scesi a terra per fare le solite visite, li assalì costringendoli a riparare al consolato italiano. Il governatore si affrettò a fare appello alla truppa, ma questa fu impotente a sedare il tumulto. Il marinaio Zaccarino è gravemente ferito, e un altro marinaio riportò ferite meno gravi.

Per il voto comunale alla donna

ROMA 7 (N). La «Vita» assicura che la commissione nominata dall'on. Giolitti per riferire circa il conferimento del voto amministrativo alla donna, è giunta al termine dei suoi lavori, e crede che le conclusioni della commissione sieno favorevoli alla tesi del voto, che sarebbe consigliato entro certe misure di capacità. La relazione della commissione sarà probabilmente presentata fra breve al presidente del Consiglio.

L'ascensione dell'aeronave „Italia"

SCHIO 7 (N). Stasera alle 6 seguì l'ascensione dell'aeronave «Italia» del conte Almerigo da Schio. L'ascensione è splendidamente riuscita. Il dirigibile, montato dal conte da Schio, dal tenente Cianetti e dai signori Nico e Piccoli, si tenne ad un'altezza da 200 a 400 metri, come era stato prestabilito, ed eseguì perfette evoluzioni. All'esperimento assisteva immensa folla.

Causa un guasto al motore l'aeronave del conte Almerigo da Schio dovette scendere. Durante la discesa subì altri danni. Si provvide a fare ritornare l'aeronave al hangar. Nessuna disgrazia di persone.

L'imperatore Francesco Giuseppe si recherebbe a Venezia?

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Londra: Si telegrafa da Roma vociferarsi colà che l'imperatore Francesco Giuseppe arriverà a Venezia col yacht «Miramar» e che re Vittorio Emanuele gli farebbe una visita a bordo del yacht. Non sarebbe escluso che per la stessa epoca si trovi a Venezia anche la coppia reale inglese.

La «Zeit» aggiunge: Sarà bene accogliere questa notizia con riserva, perchè l'imperatore Francesco Giuseppe ha rinunciato per la sua tarda età già da anni ai viaggi all'estero, e quindi è molto improbabile che pensi di recarsi ora a Venezia.

Ancora „Dreadnoughts", per paralizzare anche le forze a. u., dicono i giornali inglesi

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Londra che in questi ultimi giorni si manifesta di nuovo in alcuni giornali di Londra la tendenza ad instigare l'opinione pubblica contro l'Austria-Ungheria, ed a presentarla, causa la sua alleanza con la Germania, come ancor più ostile all'Inghilterra che non lo sia la Germania stessa. Così oggi lo «Standard» ed il «Daily Express» stampano, mettendola in molto rilievo, la notizia che l'Austria-Ungheria si è risolta a costruire tre corazzate del tipo «Dreadnought», lo scopo precipuo delle quali sarebbe di aiutare la Germania in un'eventuale guerra con la Granbretagna. Gli stessi giornali esortano quindi il gabinetto a non perder tempo e ad iniziare ancora quest'anno la costruzione di parecchie altre «Dreadnought», per neutralizzare anche questo nuovo aumento delle forze navali della Germania.

Gli Stati australiani pronti a contribuire

SYDNEY 7 (N). Il primo ministro dell'Australia occidentale comunicò telegraficamente al primo ministro della Nuova Galles del Sud che l'Australia occidentale è pronta a contribuire alle spese per la costruzione d'una «Dreadnought».

Contro le organizzazioni giovanili czeche

Perquisizioni e scioglimenti

PRAGA 7 (N). Oggi la gendarmeria operò in tutta la Boemia perquisizioni nelle sedi delle organizzazioni giovanili socialiste czeche. Le autorità politiche hanno sciolto 270 organizzazioni giovanili per propaganda antimilitarista. Il «Ceske Slovo», organo delle organizzazioni, si pubblicava in dodicimila esemplari. I rappresentanti delle disciolte associazioni presenteranno il ricorso alla Luogotenenza ed intendono di seguire il corso delle istanze anche fino al tribunale dell'impero.

Il «Ceske Slovo» reca che le organizzazioni giovanili socialiste nazionali czeche contavano complessivamente 15 mila membri.

L'imperatore Francesco Giuseppe ad Amstetten

AMSTETTEN 7 (B). All'arrivo dell'Imperatore ad Amstetten tutti i borgomastri del distretto politico, che lo aspettavano nella via della stazione con rami di palme in mano, gli fecero un'ovazione per manifestargli la riconoscenza della popolazione perchè il pericolo di guerra fu scongiurato. Lungo la strada ferroviaria erano allineati gli scolari di Amstetten. L'Imperatore fu fatto segno di entusiastiche ovazioni.

La conferenza di un deputato croato a Mosca

Lo slavismo sottrarrà l'Austria-Ungheria al germanismo

PIETROBURGO 7 (N). Il 4 aprile il deputato croato Stefano Radic tenne alla Società slava di beneficenza di Mosca un discorso, in cui disse che i russi hanno un'idea falsa della vita politica dei croati, degli czechi e sloveni. Essi hanno una vita molto bella in Austria. Il movimento slavo fa rapidi progressi in Austria. Praga è divenuta una città completamente slava, a Vienna vivono almeno 60.000 slavi, e Trieste, che è considerata italiana, sarebbe in breve una città slovena (!!). V'è quindi ogni motivo per sperare che l'Austria-Ungheria sarà in breve sottratta alle influenze di Berlino, mercè il movimento slavo. Il cattolicismo non è affatto pericoloso allo slavismo.

Il pubblico accolse con evidente malcontento questo discorso, ed interruppe l'oratore ripetutamente con grida di: «Evviva la Bosnia!», «Abbasso l'Austria!» ed «Evviva la Russia!».

Prese poi la parola il serbo Jersimovic, il quale disse che l'introduzione del regime costituzionale in Russia favorirà la lotta contro il pangermanismo.

Regnault a Parigi

PARIGI 7 (N). L'inviato francese al Marocco, Regnault, giunto qui stamani, ebbe un lungo colloquio col ministro degli esteri Pichon.

Rimostranze inglesi a Pechino

per un prestito assunto in Germania

LONDRA 7 (B). Parecchi giornali del mattino annunciano che il Ministero inglese degli esteri ha incaricato l'inviato britannico a Pechino d'elevare presso il Governo cinese fiere rimostranze contro la conclusione d'un prestito per la costruzione della ferrovia Canton-Hangkau con finanzieri tedeschi, non essendo stato questo prestito sottoposto all'approvazione del Governo inglese.

Castro alle Antille

PARIGI 7 (B). Annunciano da Basse Terre (Guadalupa) che Castro ha protestato presso il console inglese contro il divieto impostogli dal Governo inglese si sbarcare a Trinidad. Vorrebbe recarsi a Fort de France per ristabilirsi in salute.

FORT DE FRANCE 7 (B). Castro è sbarcato alla Martinica.

L'ex dittatore sarà arrestato?

NUOVA YORK 7 (N). La «Associated Press» ha da Caracas che il Governo venezuelano ha fatto chiedere se la Francia eleverebbe obiezioni qualora Castro fosse arrestato a bordo del «Guadeloupe» in un porto venezuelano. Dalla risposta della Francia risulta che questa non protesterebbe contro l'eventuale arresto.

I viaggi dell'„aeronave dell'impero"

FRIEDRICHSHAFEN 7 (B). L'aeronave dell'impero è discesa a terra stamane alle 11, dopo essere rimasta per 13 ore nell'aria.

Per gli incrociatori aerei in Francia

PARIGI 7 (N). Il ministro della guerra ha indetto un concorso limitato per palloni dirigibili da potersi usare quali incrociatori aerei.

I palloni dirigibili dovranno corrispondere alle seguenti condizioni: velocità di 50 chilom. all'ora; capacità di resistere a un viaggio aereo di 15 ore con la detta velocità trasportando sei persone; possibilità d'elevarsi fino all'altezza di 2000 metri; capacità complessiva di al massimo 6500 metri cubi; lunghezza complessiva di m. 90; altezza complessiva di m. 20; larghezza massima di m. 13. Ai concorrenti ammessi dal ministro della guerra al concorso si lascieranno 4 mesi di tempo per la presentazione dei loro progetti. Ai progetti che otterranno il primo premio si assegnerà l'importo di 5000 franchi.

Un pallone italiano scende in Francia ed è sequestrato

BRIANÇON 7 (B). Ad Avries approdò ieri mattina un pallone, salito il giorno prima, e guidato da un ufficiale italiano e da un ingegnere, che dichiararono di esser stati impediti da un fortunale di scendere su terreno italiano. Il pallone, in conformità alle nuove disposizioni, fu sequestrato, giacchè gli aeronauti non pagarono il dazio prescritto.

LA «SERRATA» dello Stabilimento Ansaldo-Armstrong

GENOVA 7 (N). Gli scioperanti dello Stabilimento Ansaldo-Armstrong di Sampierdarena si riunirono nuovamente oggi a comizio. All'ingresso avvenne un tafferuglio perchè la maggioranza non voleva lasciare entrare uno dei capi sindacalisti, tale Ugo Nanni; per contro entrarono molti suoi compagni. La maggioranza degli scioperanti è sempre favorevole alla ripresa del lavoro; solo i battimazza e i garzonetti vi sono contrari, salvo che vengano loro concessi i chiesti miglioramenti. Fu concluso col rimandare a domani ogni ulteriore decisione e col dare intanto incarico al sindaco di Sampierdarena di intavolare nuove trattative con la direzione dello Stabilimento.

Nel pomeriggio una commissione dei «serrati» dello Stabilimento Ansaldo-Armstrong, accompagnata dal sindaco di Sampierdarena dott. Gandolfo, si è presentata al comm. Ormati, direttore dello Stabilimento ed ha ottenuto la riapertura dell'officina. Il direttore ha domandato però che non vi siano defezioni. La riapertura fu decisa per venerdì prossimo. Domani si terrà un'adunanza degli operai per decidere il ritorno al lavoro.

Giolitti a Torino. TORINO 7 (N). Alle 11 è qui giunto il presidente del Consiglio on. Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare Rossi. Ad attenderlo alla stazione erano il prefetto, il senatore Marsengo-Bastia e le altre autorità. L'on. Giolitti si recò all'«hôtel Bologna». Probabilmente ripartirà nella giornata per Cavour.

Gli ozi del cancelliere. VENEZIA 7 (N). Il cancelliere germanico è uscito verso le 9.30 insieme al suo segretario e fece una passeggiata sulla Riva degli Schiavoni. Alle 11 ritornò all'albergo; alle 14 ebbe luogo la colazione alla quale hanno partecipato il principe e la principessa Bülow, donna Laura Minghetti, la contessa Morosini e il comandante dell'yacht «Hohenzollern». Durante la colazione l'orchestra del «Hohenzollern» eseguì un concerto nel giardino dell'«hôtel».

Marina a.-u. VIENNA 7 (B). La nave a.-u. «Leopard» è giunta oggi a Porto Said. A bordo tutto bene.

Commercio estero a.-u.

VIENNA 7 (B). Dal bollettino di statistica pubblicato dal ministro del commercio sul commercio estero della monarchia a.-u., si rileva che nel febbraio 1909 l'importazione ascese a 217.5 e l'esportazione a 157.4 milioni di corone, cosichè risulta un plus di 8.9 rispettivamente un minus di 14.6 milioni di corone in confronto con l'anno precedente. Nei mesi di gennaio e di febbraio l'importazione si elevò a 409.6 e l'esportazione a 318.6 milioni di corone, cosichè risulta un plus di 1.5 rispettivamente un minus di 16.4 milioni di corone. La bilancia commerciale per il gennaio ed il febbraio 1909 si chiude quindi con un passivo di 92 contro 73.6 milioni di corone nell'anno precedente.

Cacciatorpediniere inglese affondato.

SHEERNESS 7 (N). Il cacciatorpediniere «Blackwater» urtò all'altezza del faro di Dungeness contro un piroscafo ed affondò. L'equipaggio fu salvato.

Tumulti contro il focatico.

LECCE 7 (N). A Sava si sono rinnovate le dimostrazioni contro l'amministrazione comunale causa il nuovo ruolo della tassa fuocatico. Una turba assediò l'ufficio di p. s. e ne ruppe i vetri con una violenta sassaiuola. Quattro carabinieri e un brigadiere rimasero feriti. La forza caricò i dimostranti che si sbandarono. Intanto sopraggiunsero altri carabinieri che procedettero all'arresto di venti persone. Poco dopo però la folla, cresciuta di numero, irruppe nuovamente nella piazza domandando la liberazione degli arrestati. Il delegato, per evitare ogni complicazione data l'accensione degli animi, ordinò che fossero rilasciati.

Esplosione in un siluripedio.

SPEZIA 7 (N). Stamane verso le 11 nel siluripedio di San Bartolomeo avvenne uno scoppio di polvere che uccise un sottocapo silurante. Riportarono pure lievissime ferite un marinaio e un operaio. Si recò subito sul luogo il contrammiraglio Manfredi, comandante interinale del Dipartimento.

Lo scoppio avvenne perchè mentre il sottocapo silurante Attilio Volpe maneggiava una cassetta di polvere, urtò inavvertitamente questa contro una grossa trave di ferro che serviva di rinforzo alla palizzata, posta accanto al luogo dove avveniva l'esperimento. La polvere all'urto si accese e la cassetta scoppiò fra le mani del Volpe producendo grande fragore. L'in-

---

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(10)

— Cosa temo? Credete voi che una donna come me si preoccupi molto delle conseguenze? Ma non ciò non sarebbe la vostra rovina materiale e morale. Mi avete detto spesso che vostro padre vi radierebbe dal suo testamento se vi compromettete in tal modo.

— E' vero; egli non mi perdonerebbe mai un simile scandalo; questo genere di avventure gli fa orrore; ma in realtà potrei realizzare alcune centinaia di migliaia di lire, cambiar nome e partire con voi per le colonie.....

— Quanto siete buono Edoardo..... ma io non son degna di un sacrifizio che vi suggeriscono le mie lagrime. Infine, lo vedete, bisogna che continuiamo nella via in cui siamo e sino alla fine; allora voi potrete abbandonarmi al mio triste destino. So che il biasimo ricadrà su di me; io sono più vecchia di voi e avrò quello che mi son meritata. Mio marito, lui, saccheggerà la nostra borsa e tutto sarà finito; ma almeno avrò vissuto! Più tardi mi vedrò dimenticata, come tante altre infelici creature lo sono state da che mondo è mondo, senza parlare del futuro; ma, Edoardo, ricordatevi una cosa: se mi ingannaste, o mi faceste diventare gelosa.... sarei capace di «tutto»... anche di uccidervi, o di uccidermi, ve lo assicuro. L'altro giorno le vostre occhiate alla signorina de la Molle, per poco mi hanno fatto divenire pazza..... Sì, temo che l'amiate.... Ma punto e basta per oggi su questo argomento. Perchè siete venuto stamane, quando cercavo nei fiori una distrazione dal pensare a voi solo e sempre? Ora ditemi se il mio abbigliamento vi piace, se esso è nero come la mia coscienza e se mette in rilievo la mia carnagione bianca e rosea. Mi sembra che vada bene, non è vero?

— Sono in tutto del vostro parere - disse Edoardo ridendo un po' forzatamente. -Adesso sappiate che non conto di eternizzarvi qui, nè di far colazione con voi; ciò potrebbe far nascere dei pettegolezzi, perchè è naturale che la metà delle vecchie Boisigham abbia gli sguardi sulla forza, per sapere quanto tempo rimango qui; vado alla banca e ritornerò alle due e mezzo.

— Come è ben immaginato tutto ciò per sbarazzarvi di me! In ogni modo avete ragione.... bisogna che pensi ai miei fiori. Dunque, a rivederci, ma siate esatto. Che raccomandazione superflua, trattandosi di andare a vedere la signorina de la Molle, non è vero?

VIII.

Quest cercava con l'occhio qualcuno a cui affidare il cavallo e il calesse di Cossey, quando il baronetto comparve e gli gridò a squarciagola:

— Ah! eccovi, Quest! Venivo appunto a incontrarvi. Guglielmo... Guglielmo! Scommetto che quel pigro di Giorgio l'ha mandato a fare delle commissioni, invece di andarvi egli stesso. Perbacco, che bel cavallo avete, Quest!

— Non è mio, è quello di Cossey - rispose, con un riso forzato.

— Ah! - esclamò con altro tono de la Molule.

Intanto un domestico era accorso.

— Dove diavolo eravate? - gli domandò il baronetto con voce baritonale.

— Il signor Giorgio....

— Sempre il signor Giorgio - ripetè il baronetto irritato. - Vi ho detto di occuparvi del vostro servizio.... solamente. Adesso, ponete il cavallo in scuderia e provvedete che mangi bene. Venite Quest venite; basterà un quarto d'ora per trattare la nostra faccenda.

Il signor de la Molle percorse il lungo corridoio che si apriva sul vestibolo e, giunto in questo, prese una sedia. Quest si fermò dinanzi ad un antico camino, non tanto per il desiderio di ammirarlo, quanto per guadagnar tempo:

— Deve essere certo dall'epoca degli Stuarts, non è vero?

— Sì, sì, apparteneva al vecchio Giacomo, che fu fucilato dalle Teste Rotonde.

— Chi? Quello che nascose il tesoro?

— Appunto. Ho narrato quella storia proprio ieri sera al nostro vicino, il colonnello, Quarritch.... Un uomo, al quale dovreste andare a far visita.

— E cosa ne pensa, lui?

— Ciò che ne penso io pure.... come tanti altri. Bontà divina, come lo vorrei trovare quel tesoro! In fede mia, il momento sarebbe proprio opportuno. Questo mi fa ricordare ciò che ho da dirvi; del resto, credo che la mia lettera deve avervelo fatto presentire; ma veniamo al fatto. La tenuta della Moat è senza affittavolo, e Giorgio mi assicura che non potrò trovare un successore. Non mi rimane, dunque, che mandarla avanti per conto mio e mi abbisognano da cento a centoventi mila lire per ricomprare da Janter la mobilia, gli arnesi, il bestiame e le semente e fare i necessari miglioramenti. Non avendo tale somma, ho risoluto di rivolgermi alla banca Cossey e figlio. I rapporti di affari che esistono da tanti anni fra i de la Molle e quella banca, mi ci hanno deciso.

Ritengo anche che vi sarebbe mancanza di delicatezza da parte mia a non offrirvi oro quest'occasione di buon impiego di capitali.

A questo punto Quest abbozzò un sorriso.

— Va da sè che vorranno l'ipoteca; ora, siccome la tenuta della Moat è libera, sarà facile accomodarsi. Riflettendovi, anche considerando il deprezzamento delle terre, ritengo che tale possesso rappresenti bene un valore di 120 mila lire.

Dopo un silenzio di non buon augurio, Quest rispose:

— Sono dolente di dirvi che non vi è nessuna speranza che i signori Cossey accettino di prendere ancora un'ipoteca sul possesso di Honham; il ribasso del valore delle terre si accentua ogni giorno di più e rende diffidenti quei signori, sempre così prudenti, tanto è vero che le garanzie che posseggono sui vostri beni danno loro delle inquietudini...

A questa fulminante risposta il signor de la Molle trasalì. Fino allora gli era sempre sembrato facile prendere del denaro a prestito; mai gli era venuto il pensiero che quella terra, che gli ispirava quasi un rispetto superstizioso, verrebbe tanto deprezzato da non offrir più le garanzie che si esigono dai banchieri. Quando si fu riavuto dalla sorpresa, il baronetto proseguì:

— Come è mai possibile! Le ipoteche delle quali è aggravato il possesso sono appena di 625 mila lire, e alla morte di mio padre, quaranta anni or sono, si verificò che valeva almeno il doppio. Da tale epoca ho speso, a dir poco, 400,000 lire in riparazioni al castello, ai poderi, ecc.

— Non vi contradico; soltanto dubito molto che oggi una vendita forzata del castello e delle terre possa raggiungere tale cifra. La terra dell'Australia e della Nuova Zelanda ha oggi lo stesso valore di quella coltivata in Inghilterra. E' possibile che per il valore storico del castello si trovi un compratore a quel prezzo e anche a prezzo superiore, ma non ci si può far sopra un gran calcolo. A dirvi il vero, la situazione ispira delle inquietudini ai signori Cossey che invece di essere disposti a farvi nuovi imprestiti, mi hanno incaricato di avvertirvi che se fra sei mesi non vi sarete posto in regola, si procederà alla vendita del castello.

Barcollante pallido, il vecchio si appoggiò al camino; per lui il colpo era altrettanto grave quanto inatteso; pure, si rimise prontamente; non solo aveva dell'energia, ma questa sembrava ingigantisse in ragione delle stesse difficoltà.

RIDER HAGGARD. (Continua).

felice fu lanciato a parecchi metri di distanza e fu raccolto decapitato.

Bruciata nel letto.

FIRENZE 7 (N). Verso le 14.30 si sviluppò un incendio in una camera da letto di una casa in via di Mezzo, abitata dalla signora Cesira Ulivieri, madre del direttore della Banca di Firenze. La signora dopo il pranzo aveva ordinato alla cameriera di mettere un po' di fuoco nel letto volendo andare a riposarsi, come fece. Però dopo mezz'ora, la domestica si accorse che dalla camera della signora usciva fumo. Entrata vide il letto in preda alle fiamme. Accorsi alle sue grida gli inquilini, fu loro impossibile di entrare nella camera; dovettero accorrere i pompieri muniti di apparecchi respiratori. Entrati nella camera i pompieri tentarono il salvataggio dell'infelice signora, ma ormai era completamente carbonizzata e irriconoscibile. Il cadavere, spento l'incendio, fu trasportato alla Morgue. Sul posto è accorsa l'autorità.

Scontro di treni merci.

MESSINA 7 (N). Stamane alle 4.30 partì da qui un treno merci che dopo oltrepassata Rometta ebbe uno scontro con un treno merci facoltativo partito da Rometta per la stessa direzione. L'urto fu formidabile. Vi sono cinque feriti, non gravemente, nel personale viaggiante. Un treno di soccorso è partito da Messina alle 11.10 con personale sanitario e funzionari della ferrovia. Sette vagoni del treno investitore sono rimasti danneggiati.

Il suicida ungherese di Breslavia.

BRESLAVIA 7 (N). Quell'ungherese che si è suicidato in uno stabilimento di bagni di Breslavia (vedi «Piccolo» di ieri), fu identificato per il grande possidente de Feszt.

Matrigna snaturata condannata a morte.

PRAGA 7 (N). Davanti a questa Corte d'Assise si svolse oggi il dibattimento contro quella tale Maria Wewerka, moglie d'un operaio, che uccise il proprio figliastro conficcandogli nel retto un bastone lungo 24 cm. Il bastone fu conficcato dalla donna nel corpo del bambino fino a giungere ai polmoni. La Wewerka fu condannata alla pena di morte mediante capestro.

Il denunciatore d'un complotto, ucciso

PARIGI 6. Telegrafano da Lisbona che ieri notte, all'uscire dal teatro della città di Setubal, ove si trovava di guarnigione, è stato pugnalato il sergente Lima, implicato nel tentativo di rivolta avvenuto il 25 gennaio del 1908, tre giorni prima del regicidio.

Nella notte dal 28 al 29 gennaio a Lisbona doveva scoppiare una rivolta repubblicana. I congiurati erano riusciti a procurarsi l'adesione di molti sottufficiali dell'esercito. Il segnale doveva essere dato da un colpo di cannone sparato da una nave ancorata innanzi a Lisbona, la quale sarebbe stata avvertita per mezzo di fiaccole da un'altura della città. Ma uno dei sottufficiali, il sergente Lima, denunziò il complotto, ed i capi del movimento vennero arrestati prima che potessero dare il segnale. I compagni del sergente Lima avevano giurato di vendicarsi. L'uomo che lo ha pugnalato l'altra notte è stato immediatamente arrestato, ma ha rifiutato di dare qualsiasi spiegazione del suo atto.

Conflitto fra carabinieri

ROMA 6. Si ha da Cagliari che mentre il vice-brigadiere Gino Laconi e il carabiniere Efisio Locci perlustravano la spiaggia di Muravera, sorpresero certi Francesco Carula e Lazzaro Mulas che pescavano con la dinamite. Questi, per far allontanare i carabinieri, lanciarono a pochi passi da essi una cartuccia di dinamite, che scoppiò fortunatamente non ferendo alcuno. I militi, scampati all'attentato, risposero con due colpi di moschetto, uccidendo il Carula e ferendo gravemente il Mulas.

I reali di Spagna scampano ad un incidente d'automobile

PARIGI 6. Telegrafano da Madrid al «New York Herald» che il re e la regina di Spagna per poco non furono vittime di un accidente d'automobile, avvenuto venerdì scorso e di cui soltanto oggi si ebbero le prime notizie. La regina tornava al palazzo reale in automobile, proprio nello stesso momento in cui il re ne usciva con un'altra vettura. Sotto la galleria le due automobili si urtarono. I meccanici non ebbero il tempo di evitare l'urto. L'automobile in cui si trovava il re rimase gravemente danneggiata alle ruote anteriori ed ebbe i fanali completamente rotti. Nè il re nè la regina si mostrarono inquieti per l'incidente. La regina tornò a palazzo a piedi, mentre il re, non potendo più servirsi della propria vettura, salì sull'automobile della regina.

996 chilometri in pallone

PARIGI 6. L'arciduca Giuseppe Ferdinando, granduca di Toscana, partito iersera da Linz col pallone «Città di Salisburgo» insieme col capitano di fanteria Foffory, ufficiale dell'esercito austriaco, è sceso oggi nel pomeriggio ad Angroville dopo aver traversato la Germania, l'Alsazia-Lorena e la Francia fino quasi alle foci della Senna, compiendo un percorso di 996 chilometri. Il magnifico viaggio è stato favorito da un tempo splendido; ma a 2500 metri d'altezza la temperatura era di 10 gradi sotto zero. L'arciduca Giuseppe Ferdinando, col suo compagno di viaggio, è giunto stasera a Parigi ed è ripartito immediatamente in ferrovia per Linz.

Una causa civile che produce l'anarchia

LONDRA 6. Il «Daily Telegraph» ha da New York: In quattro provincie della Georgia (Stati Uniti) regna l'anarchia come legge comune. Questa incredibile situazione dura in quella regione fino dal 1882, quando cominciò il processo Dodge per il ricupero di 500.000 acri di terreno, che appartengono in realtà alla famiglia Dodge, ma che sono stati usurpati dagli indigeni della Georgia. Infatti la serie dei processi iniziati dalla famiglia Dodge per il ricupero di quell'immensa estensione di terreno è stata sempre favorevole ai reclamanti, ma costoro non hanno mai potuto metter piede sulla loro terra e perfino gli avvocati sono stati presi a fucilate dagli usurpatori del suolo.

Anche ieri è stato assassinato un celebre avvocato, tale Hill, rappresentante della famiglia Dodge, il quale osò recarsi sul luogo. Appena giunto, ricevette una lettera che lo invitava a ritornare subito a New York. Egli non ne fece caso. Ieri sera fu trovato cadavere con la testa trapassata da parecchi colpi di fucile. Accanto gli fu trovata una lettera nella quale si esprime il dolore che la famiglia Dodge continui a fare processi una volta che coloro che occupano il suolo hanno deciso di non cedere e di non lasciare la terra che occupano da anni.

Nel 1891, cinque emissari della famiglia Dodge morirono uno dopo l'altro assassinati, cosicchè ora i giornali cominciano ad osservare che sarebbe forse meglio che i Dodge desistessero dalla vana lotta giudiziaria.

Tragico inseguimento d'un pazzo

VALLADOLID 6. Un pazzo furioso, che stava per essere internato in un manicomio, è fuggito stasera dal suo domicilio. Avendo incontrato un agente di polizia, riuscì a togliergli la sciabola, con la quale lo uccise. Poi, impadronitosi del suo revolver percorse le vie della città sparando a destra e a sinistra, ferendo gravemente tre persone. Gli agenti di polizia ed i gendarmi si sono messi ad inseguirlo, sparando contro il pazzo colpi di fucile e di revolver. Un colpo d'arma da fuoco lo ferì gravemente. Le detonazioni gettarono l'allarme in una parte della città. Gli stabilimenti ed i magazzini si chiusero. Il panico durò circa due ore.

Il progetto definitivo della fognatura della città.

Le proposte della Commissione al Consiglio.

Fu distribuita ieri, in ampio volume, la relazione che la Commissione ai provvedimenti d'acqua presenta al Consiglio in merito al progetto particolareggiato per la canalizzazione a sciacquamento della città, elaborato dall'ing. Attilio Rella. La relazione prende le mosse da due documenti della massima importanza: un parere del dott. Ettore Lorenzutti, emerito direttore dell'Ufficio tecnico municipale, e la relazione presentata dal protofisico dott. Costantini al Consiglio sanitario provinciale. Ecco ora, al di fuori dei dettagli del poderoso lavoro, il giudizio della Commissione ai provvedimenti d'acqua in forma succinta, da cui risultano evidenti il concetto fondamentale, le linee generali del progetto e l'ordine delle considerazioni che indussero la Commisione alle conclusioni concretate nei punti di votazione sui quali la rappresentanza cittadina è chiamata a deliberare.

Dalla Commissione internazionale al progetto Beckmann.

La Commissione internazionale del 1896, invitata ad esprimere un parere sul modo migliore di risolvere il problema del risanamento del sottosuolo di Trieste, nel concretare le idee che avrebbero dovuto servire di base alla compilazione del programma per la nuova canalizzazione, pur ammettendo soluzioni d'altro ordine, tendeva manifestamente a raccomandare di preferenza l'adozione di una rete unica, che raccogliesse le acque meteoriche e quelle cloacali per portarle direttamente al mare. Successivamente il Beckmann, nel suo programma generale presentato nel 1899, dissentendo dalla Commissione internazionale, esprimeva il parere che nè il concetto della rete unica, nè quello dello scarico diretto al mare, nè l'altro del trattamento artificiale, adottando il sistema unico, convengano alle condizioni della nostra città, posta alla riva di un mare a maree poco sensibili, a piede di un altipiano elevato, senza una estesa di terreno che si presti alla depurazione agricola di tutte le acque lorde e meteoriche. Proponeva invece il Beckmann, quale principio fondamentale, di far defluire separatamente le acque pluviali dalle acque cloacali, ammettendo per le prime la rete dei canali esistenti e progettando per le seconde una rete nuova. Per le acque meteoriche proponeva lo scarico a mare lungo le rive; per le acque lorde il convogliamento nella valle di Zaule, ove in parte avrebbero dovuto venire impiegate per la irrigazione agricola ed in parte assoggettate ad altro trattamento artificiale.

Le conclusioni della Commissione e del Consiglio nel 1903.

La Commissione municipale d'allora riconosceva l'opportunità della suddivisione della canalizzazione per le acque meteoriche e per le acque cloacali, conservando per le prime la rete attuale; riconosceva la necessità di una nuova rete per le acque lorde; ammetteva senz'altro lo scarico delle prime direttamente al mare lungo le rive, all'incontro per le altre non riteneva indicati nè la stazione di convogliamento a Zaule, nè il concetto del trattamento artificiale, nè quello della depurazione a mezzo del terreno naturale. La Commissione escludeva la depurazione agricola, anche parziale, ritenendo la valle di Zaule a ciò insufficente e già ormai destinata a quartiere industriale. Dubitava poi che, per le speciali condizioni topografiche ed agricole del territorio triestino, altro trattamento artificiale per la totalità o per una parte delle acque lorde potesse riescire economicamente proficuo. Riteneva invece necessario di dirigere gli studi al concetto di scaricare tutte le acque lorde direttamente in mare, a distanza conveniente dalle rive, estendendo tali studi anche al modo di proteggere il tubo di scarico contro l'eventualità di danneggiamenti per opera delle ancore.

Il Consiglio, adottando le vedute della Commissione, deliberava, nella seduta del 7 marzo 1903, di demandare ad apposito ufficio, da istituirsi, lo studio particolareggiato per una canalizzazione a sciacquamento sulla base della memoria Beckmann modificata secondo i criteri della Commissione ed incaricava la Delegazione municipale di mandare ad effetto tale deliberato.

Il progetto di massima.

Riuscite vane le pratiche per la istituzione dell'Ufficio idrotecnico, la Delegazione municipale, in sede di Consiglio, affidava nel gennaio del 1904 all'ingegnere Attilio Rella la elaborazione del progetto di dettaglio per la canalizzazione, con l'obbligo per il progettante di ottenere per tutti i lavori da lui redatti e le opere da lui proposte l'approvazione delle Autorità sanitarie.

Ammesso anche dal Rella il concetto fondamentale del sistema separato, proposto dal Beckmann ed accettato dalla Commissione, vista all'incontro la disparità di vedute tra la Commissione ed il Beckmann circa il trattamento e convogliamento delle acque lorde, egli ritenne, prima di concretare il progetto particolareggiato definitivo, di sottoporre all'esame dei fattori competenti il progetto di massima, presentato sullo scorcio del 1904, frutto di un suo pregevole studio critico comparativo della questione controversa. Da tale studio ebbero origine sei varianti, sulle quali la Commissione fu chiamata a pronunciarsi.

Le sei varianti

costituiscono due gruppi ben distinti, a caratteristiche diverse: quelle del primo gruppo hanno comune lo scarico diretto al mare; quelle del secondo la stazione di depurazione. Le tre varianti di ciascun gruppo differiscono tra loro nel modo di raccogliere le acque per portarle al sito di smaltimento. Nella prima variante di ciascun gruppo, collettori a pelo libero raccolgono le acque di tutto il versante in un punto basso, donde, per sollevamento, passano nell'emissario; nelle seconde un collettore massimo alto a pelo libero riceve, per sollevamento, le acque raccolte dai collettori della zona bassa; nelle terze il collettore alto attraversa la zona bassa in condotte forzate.

La Commissione ai provvedimenti di acqua d'allora ammetteva le difficoltà tecniche per la costruzione di un emissario che scaricasse le acque direttamente a mare, a distanza dalle rive; ammetteva il costante pericolo per la sua permanente conservazione e il suo funzionamento; riconosceva la convenienza di scaricare le acquaccie in un punto dell'insenatura di Zaule, a breve distanza dalle rive, e da ciò la necessità di assoggettarle ad una preventiva depurazione che, per ora e secondo il suo parere, potrebbe limitarsi ad una semplice decantazione meccanica, riservato a più tardi il trattamento biologico ove quello meccanico avesse a dimostrarsi insufficente nei riguardi igienici. La Commissione cessata preferiva, perchè imposta dalle condizioni altimetriche della città, la divisione della rete in due zone, alta e bassa, ciascuna con proprio collettore indipendente; aderiva al passaggio del collettore alto in galleria, sotto il colle di S. Giacomo, perchè consigliato dalla brevità del tracciato; si pronunciava quindi così per la variante al progetto di massima designata col N. II B, in ciò d'accordo col progettante stesso e con gli organi tecnici e sanitari del Comune.

La variante prescelta.

La Delegazione municipale, associandosi al parere della Commissione, pur facendo qualche riserva circa la località ove sarebbe dovuta sorgere la stazione di depurazione, dava al Rella l'incarico preciso di svolgere il progetto di dettaglio giusta la variante II B del progetto di massima. Ed a tale incarico il Rella corrispose - come rileva la relazione della Commissione - con rara competenza, presentando al Comune, in varie riprese, l'elaborato completo.

Tale progetto particolareggiato è dunque informato al principio fondamentale del Beckmann, e consiste nel convogliare separatamente le acque pluviali dalle acque lorde, mantenendo per le prime la rete attuale di canali e costruendo per le seconde una rete nuova. Per le acque bianche, il Rella, d'accordo in ciò col Beckmann, ammette lo scarico a mare lungo le rive; per le acque nere progetta il convogliamento alla stazione di depurazione da erigere nella valle di Zaule, tra il colle S. Pantaleone ed il monte Castiglione, o quale alternativa a Stramare, oppure, infine, quale variante, lo scarico diretto a Punta sottile, senza previa depurazione.

All'incontro, nelle linee generali, il progetto Rella differisce dal programma Beckmann in ciò che, mentre in quest'ultimo le acque lorde di tutto l'abitato convergono in un collettore unico, situato nella parte bassa della città, nel progetto in discussione l'abitato è diviso in due zone ben distinte, di cui una comprende la città bassa e l'altra la città alta, aventi ciascuna proprio collettore. In un punto presso Servola, le acque del collettore basso vengono sollevate ed immesse nel collettore alto; tutte unite poi defluiscono in un canale unico alla stazione di depurazione, donde si versano in mare.

Per salvare la riviera di Barcola.

Il Rella propone, quale alternativa, di non costruire per ora tutto il collettore principale della zona bassa come progettato, vale a dire con pendenza verso Zaule, ma parte di esso con pendenza verso Barcola, e ciò allo scopo di esperire se non sia forse possibile, senza pregiudizio dell'igiene, di scaricare direttamente in mare le acque lorde, previo semplice disgrossamento e decantazione, in un punto della riviera di Barcola. Con questo provvisorio - osserva la Commissione - si risparmierebbe certamente una parte della spesa d'impianto; ove però tale esperimento non avesse esito favorevole, si dovrebbe ricostruire tutto quel tratto di collettore, non potendolo allacciare, in quelle condizioni di dislivello, al collettore massimo con pendenza verso Zaule, previsto dal progetto ed accettato ormai da tutti i fattori competenti. Per queste ragioni, e perchè la riviera di Barcola potrà raggiungere sicuramente uno sviluppo edilizio considerevole dopo costruita la strada litoranea per Monfalcone, e infine per la vicinanza di quel punto alle sorgenti di Aurisina, la Commissione non appoggia tale alternativa.

Di contro, essa è d'accordo col progettante di rinunziare per ora alla divisione della città in due zone e di omettere oggi la costruzione del collettore principale alto, rimettendola a quando l'aumentata popolazione della città alta e quindi l'aumentato volume delle acque da smaltire lo richiederanno. Con ciò le acque cloacali della zona alta affluirebbero per ora al collettore basso, con evidente vantaggio nell'esercizio di tutta la rete di canali della zona a mare, per il maggior volume d'acqua che verrebbe immesso per tal modo nel collettore basso.

Trattamento artificiale delle acque lorde e convogliamento a Zaule.

Ammessa da tutti i competenti la opportunità di un trattamento artificiale, la Commissione non prende in considerazione la variante dello scarico diretto in mare, senza depurazione, a Punta sottile, anche in considerazione della ingente spesa per la costruzione di un emissario di quella lunghezza.

Circa il punto di convogliamento, la Commissione conviene col progettante che per la stazione di depurazione sarebbe da preferire la località di Stramare, perchè più lontana dalla città e dall'eventuale quartiere industriale di Zaule. Ciò non pertanto essa è tuttora dell'avviso che non convenga abbandonare la località proposta in origine. Qualora poi, in un avvenire certamente non tanto prossimo, la valle di Zaule avesse a diventare un quartiere urbano od industriale di tale importanza da rendere inopportuna od impossibile la coesistenza dello stabilimento di depurazione, allora lo si potrà ricostruire nella località di Stramare. In tale caso, la somma spesa per la stazione di Zaule sarebbe sicuramente compensata dal risparmio di interessi per la ritardata investizione della somma rilevante necessaria per la costruzione del tratto di emissario Zaule-Stramare, come pure dall'aumentato valore dei terreni nei pressi di Zaule.

Per quanto concerne il provvedimento speciale per la città vecchia, la Commissione è d'accordo che convenga attuarlo e precisamente come proposto dal Rella, migliorando con ciò sensibilmente le condizioni igieniche di quel rione e contribuendo inoltre non indifferentemente all'assanamento di quella parte della città nuova che giace a mare della città vecchia.

In merito al trattamento delle acque cloacali prima della loro immissione in mare, la Commissione rimane dell'avviso che convenga, almeno per ora, limitarlo ad un semplice disgrossamento e decantazione, omettendo del tutto e riservando a più tardi quello coi corpi ossidanti. Con ciò l'importo preventivato per lo stabilimento di depurazione verrebbe sensibilmente ridotto.

Contro uno sbocco provvisorio presso il Campo Marzio.

Riguardo al programma per la esecuzione dei lavori, la Commissione non è d'accordo che in parte con quello proposto dal progettante e non può accogliere il provvedimento provvisorio con lo sbocco in mare, nei pressi del Campo Marzio, sia perchè esso sarebbe di vero pregiudizio agli stabilimenti balneari ivi esistenti e progettati, sia perchè la Commissione è contraria in massima a qualunque provvisorio.

Il progetto, fissato per tal modo nelle sue linee generali, ammette una graduale esecuzione della rete di fognatura stradale, corrispondente al graduale sviluppo della città, senza che da ciò ne derivi un qualunque danno all'economia del primo impianto e dell'esercizio; prevede i bisogni di una popolazione di ben 400.000 abitanti, soddisfa quindi non solo a tutte le esigenze dell'oggi, ma anche a quelle di un avvenire lontano. La Commissione, pur dichiarandosi d'accordo col progetto particolareggiato nella sua integrità, ritenne, prima di presentarlo per l'approvazione alla Rappresentanza comunale, di esaminare se non convenga per ora attuarlo parzialmente, in relazione ai bisogni ed alle condizioni dell'oggi, rimettendo il suo completamento a quando saranno raggiunte le premesse che servirono di base alla sua compilazione.

Di tale studio la Commissione volle incaricato il Rella, il quale vi corrispose, presentando nel gennaio del 1908 la relazione tecnica del

progetto adattato allo stato attuale della città,

corredandola di un piano ove sono indicate tutte le omissioni e modificazioni da farsi. E poichè tali omissioni e modificazioni hanno origine dai criteri espressi ripetutamente dalla Commissione e dal progettante accettati, la Commissione aderisce senz'altro all'attuazione parziale delle opere di fognatura, secondo il piano presentato dal Rella, perchè vantaggiosa tanto nei riguardi della spesa quanto in quelli dell'esercizio. Fa eccezione soltanto per lo sbocco provvisorio del collettore basso, e ciò per le ragioni già esposte.

L'esecuzione in quattro anni.

La esecuzione dell'opera, compresa la costruzione della stazione di depurazione meccanica, dovrebbe, secondo il progettante, venire suddivisa in cinque periodi di lavoro corrispondenti a cinque anni. La Commissione è d'avviso però che tale termine sia troppo lungo, e ritiene, uditi gli organi tecnici e sanitari del Comune, di proporne la riduzione a quattro anni, e precisamente in modo che i lavori del primo e secondo periodo sieno eseguiti contemporaneamente entro i due primi anni, quelli del terzo periodo entro il terzo anno e quelli del quarto e quinto, nell'ultimo.

La spesa.

L'importo complessivo, preventivato dal progettante, per l'attuazione dell'opera completa, compresa la stazione completa di depurazione, ammonta a corone 6.329.000. La spesa per la esecuzione del progetto ridotto in conformità ai bisogni attuali ed alle condizioni odierne della città, con l'impianto di depurazione a Zaule ristretto ad una semplice stazione di disgrossamento e decantazione, ascende a corone 3.900.000.

I calcoli di spesa, tanto per il progetto completo quanto per quello ridotto, si riferiscono esclusivamente alla fognatura e non comprendono quindi, nè potevano comprendere, dato l'incarico speciale commesso al Rella, la spesa per altra opera che la Commissione ritiene indispensabile sia coordinata a quella della fognatura:

il riordinamento dei canali

per le acque meteoriche. Sarebbe vera imprudenza - dice la relazione - non cogliere l'occasione nella quale è giuocoforza manomettere quasi tutte le pavimentazioni stradali della città, per correggere, riformare e completare, ove occorra, la canalizzazione per le acque bianche, divenuta ormai insufficente per l'ingrandimento costante delle zone di scolo e che risente gli effetti della vetustà, della irrazionalità dei tipi addottati decenni or sono e della frammentarietà nella esecuzione. Per questo lavoro si propone di dare all'Ufficio tecnico comunale, già in possesso di un rilievo completo dei canali, l'incarico di studio sollecito e proposte.

Secondo la legge votata dalla Dieta provinciale nel 1907 e non ancora sanzionata,

l'allacciamento dei fognoli privati ai nuovi canali pubblici

verrà eseguito dall'amministrazione comunale verso rimborso delle spese, da parte del proprietario, secondo una tariffa da fissarsi dal Consiglio. E poichè, a parere della Commissione, la rifusione non potrà avvenire che a fognatura attivata, converrà forse provvedere con una operazione di tesoreria alla necessaria antecipazione della spesa. Circa il modo di provvedere a questa antecipazione nonchè alla copertura di tutta la spesa per la esecuzione delle opere di fognatura, sarà compito della Commissione di finanza di presentare, a suo tempo, proposte concrete al Consiglio.

Concludendo.

Dall'esame del progetto particolareggiato per la fognatura della città di Trieste, progetto che si presenta per l'approvazione al Consiglio, la Commissione ha riportato il convincimento che si tratti veramente di un'opera pregevole, che risolve in modo pratico il difficile problema della fognatura della città e dà sicuro affidamento di conseguire a pieno lo scopo voluto. A identiche conclusioni arrivarono e l'Ufficio tecnico comunale e l'Ufficio d'igiene. Spetta ora alla rappresentanza cittadina di far sì che l'opera, indispensabile per l'assanamento della città, entri definitivamente nello stadio di esecuzione.

Ed ecco, in fine,

i punti di votazione

che a nome della Commissione ai provvedimenti d'acqua il presidente on. Valerio e il relatore on. Doria propongono al suffragio del Consiglio:

1. E' approvato il progetto particolareggiato dell'ing. Attilio Rella, per la fognatura di tutta la città, secondo i criteri precisati dalla Commissione ai provvedimenti d'acqua nella sua riferta dd. 27 marzo 1909, entro i limiti di spesa di cor. 6.329.000.

2. E' adottato che l'opera di fognatura abbia per ora, con riguardo allo stato attuale della città, esecuzione parziale entro i limiti di spesa di cor. 3.900.000, e ciò secondo il piano e relazione dd. 31 gennaio 1908 dell'ing. Attilio Rella, tenuto conto dei criteri esposti dalla Commissione ai provvedimenti d'acqua nella sua riferta dd. 27 marzo 1909, per cui è deliberato:

a) di attuare per la Città vecchia il provvedimento speciale fino a che una regolazione definitiva di quel rione permetta la attuazione di una opera radicale;

b) di soprassedere per ora alla depurazione completa delle acque cloacali, limitandola al semplice disgrossamento e decantazione;

c) di tener fermo alla ubicazione di Zaule per la erezione dello stabilimento di depurazione;

d) di attuare il programma ridotto dei lavori secondo la disposizione definitiva e senza la creazione di scarichi provvisori del collettore basso;

e) di eseguire in quattro anni il programma così ridotto, e precisamente in modo che i lavori del primo e secondo periodo del Rella sieno eseguiti contemporaneamente entro i primi due anni, quelli del terzo periodo entro il terzo anno e quelli del quarto e quinto nell'ultimo.

3. E' adottato di procedere, contemporaneamente ai lavori per la nuova fognatura, al riattamento e riforma della rete attuale di canali per le acque meteoriche, affidato all'Ufficio tecnico comunale di elaborare il relativo progetto e fabbisogno di spesa.

4. E' incaricata la Commissione di finanza degli studi e proposte per la copertura della spesa inerente alla esecuzione delle opere ad 2.o e 3.o e per l'antecipazione di quella relativa all'allacciamento dei fognoli privati ai canali pubblici.

5. E' incaricata la Delegazione municipale di prendere tutte le disposizioni e provvedimenti perchè le opere ad 2.o e 3.o possano entrare nello stadio di esecuzione tosto assicurata la copertura della spesa.

Il ministro del commercio a Trieste

Col primo treno celere della Meridionale giunse ieri nella nostra città il ministro del commercio dott. Weiskirchner, in compagnia del capo dell'ufficio presidiale cons. min. Prandtner e fu ricevuto alla stazione dal luogotenente principe Hohenlohe, dal podestà dott. de Sandrinelli, dal presidente della Camera di commercio di Demetrio, dal caposezione cav. de Fries e dai capi delle altre autorità locali.

Ricevimenti e visite

Alle 9 ant. furono presentati al ministro alla Luogotenenza vari impiegati della Luogotenenza, con a capo il vice-presidente conte Schaffgotsch, i capi-ufficio della Direzione delle Poste con a capo il cons. aul. Pattay e i funzionari superiori dell'amministrazione dei Magazzini Generali col cons. aul. Minas.

Quindi il ministro del commercio si recò al Governo marittimo, ove il presidente Delles gli presentò gli impiegati. Il ministro rivolse agli stessi un breve discorso accennando agli importanti compiti che la moderna amministrazione marittima assegna a tutti i suoi organi ed esprimendo la speranza che l'autorità marittima, fedele alle sue tradizioni, tenderà con successo a conseguire quei fini, nell'interesse della marina mercantile.

Il ministro del commercio esaminò quindi il laboratorio degl'impianti per le segnalazioni marittime, interessandosi specialmente ai nuovi apparati che saranno adoperati fra breve in Austria per la prima volta e renderanno possibile il mantenimento dell'itinerario stabilito dai contratti su tutte le linee per la Dalmazia.

Quindi il ministro si recò al Lloyd, ove fu ricevuto dal presidente dott. de Derschatta, dal Consiglio d'amministrazione e dal direttore generale Frankfurter. Guidato da funzionari lloydiani, il ministro visitò l'Arsenale, e più tardi lo Stabilimento Tecnico, ricevutovi dal presidente senatore Hütterott.

Alla Camera di commercio e al Museo commerciale

A mezzodì il ministro fece una visita alla Deputazione di Borsa e ricevette parecchie deputazioni di negozianti. Quindi visitò il Museo commerciale, ove fu ricevuto da un gruppo di membri del Curatorio, e con la guida dei direttori dott. Garavini e prof. Morpurgo, prese ispezione dei locali delle biblioteche e degli archivi e si interessò segnatamente della mostra campionaria dell'industria olearia, che si sta allestendo e che verrà aperta al pubblico la prossima settimana. S'interessò pure del laboratorio del Museo, dove si stavano eseguendo delle prove di cotoni, e rilevò il grande interesse che dovrebbe presentare per il nostro commercio la creazione di un Museo merceologico su basi moderne. Rivolto al presidente comm. di Demetrio espresse la sua soddisfazione per l'organizzazione del Museo commerciale, augurando un prospero avvenire all'istituzione destinata al progresso dei nostri commerci.

Nel pomeriggio, dopo una colazione offertagli dal Luogotenente, il dott. Weisskirchner si recò col «Pelagosa» al Cantiere di San Rocco. Dopo la visita dello Stabilimento, il «Pelagosa», passando presso il Lazzaretto, si diresse verso Capodistria, ritornando poi a Trieste, ove il ministro si congedò dai funzionari che lo avevano accompagnato.

Il ricevimento di ier sera alla Camera di commercio

La sera, alla Camera di commercio, ebbe luogo un «rout» in onore del ministro, al quale intervennero i capi delle autorità col Luogotenente, molti membri della Camera di commercio, rappresentanti degli istituti commerciali e marittimi e parecchi commercianti.

Il ministro del commercio si intrattenne con numerosi negozianti, che gli esposero desideri e lagnanze. Fra altri, il consigliere della Camera di commercio signor Kalmus, disse al ministro che il più intenso desiderio della cittadinanza, sentito egualmente dai circoli commerciali che da tutti gli altri, è il conseguimento dell'Università italiana a Trieste, e gli disse se non fosse possibile sostituire nel progetto governativo la designazione di Trieste a quella di Vienna, quale sede della restituenda Facoltà giuridica. Il ministro gli rispose che il Governo scelse la sede di Vienna quale soluzione intermedia fra il desiderio dei Trentini di avere la Facoltà a Trento (?) e quello degli adriatici di averla a Trieste. Il signor Emilio Schwarz interessò il ministro alla desiderata riduzione del dazio sulle uve, e il dott. Weiskirchner gli diede in proposito buone speranze.

Quindi gl'invitati passarono nella sala maggiore, dove era stato allestito un suntuoso buffet.

Il presidente della Camera di commercio, comm. di Demetrio, salutò con breve allocuzione il ministro, ringraziandolo per la sua visita.

Il dott. Weiskirchner ringraziò a sua volta per la cordiale accoglienza avuta, e si dichiarò pienamente conscio dei gravi compiti che gli incombono, quale ministro del commercio, riguardo alle sorti dell'emporio marittimo di Trieste. Ma per corrispondere a questi compiti, è necessaria, oltre a tanti altri elementi, anche una certa continuità nell'azione del ministro del commercio. «Ora - disse - apponendo la mia firma nell'albo dei visitatori dello Stabilimento Tecnico mi accadde di leggere questi nomi e queste date: 1907, Forst; 1908, Fiedler e 1909 Weiskirchner (grande ilarità). Evidentemente, se ogni anno ci sarà per Pasqua un nuovo ministro del commercio, sarà un po' difficile di corrispondere adeguatamente agli interessi di Trieste». Proseguendo quindi il suo discorso, il dott. Weiskirchner rilevò che la questione della navigazione fu sinora trattata in Austria come questione isolata da tutti gli altri problemi economici dello Stato, al quale diretto per suo conto cercherà di portar rimedio. «Per differenziarmi poi - continuò - dai miei predecessori, io vi dichiaro, egregi signori, che non vi prometto niente. Ma aggiungo che farò tutto quanto sta nelle mie forze per disimpegnare i compiti del mio ufficio ad incremento dei traffici di Trieste». Il ministro concluse il suo discorso, tenuto in lingua tedesca, gridando in italiano: «Evviva Trieste!».

Parlarono quindi vari altri oratori: fra questi, il luogotenente principe Hohenlohe, in risposta ad un ringraziamento rivoltogli dal presidente della Camera di commercio, affermando che per le cure da lui dedicate agli interessi commerciali di Trieste, non si sentiva di meritare elogi, non apparendogli degno di speciale encomio chi semplicemente compie il proprio dovere. Tanto il ministro, quanto il comm. di Demetrio, il Luogotenente e gli altri oratori, comm. Escher - che ringraziò il ministro per l'evviva portato a Trieste - cav. Massimiliano Brunner e cav. Budinich furono vivamente applauditi.

A PROPOSITO DELL'INTERVISTA col principe Hohenlohe

Con riferimento alla intervista pubblicata dal «Corriere d'Italia» di Roma, della quale abbiamo riportato e commentato ieri alcuni brani, il luogotenente principe Hohenlohe ci interessa di pubblicare che egli non ha accordato interviste nè ad un corrispondente del «Corriere d'Italia» nè ad altri giornalisti e che perciò non hanno alcun fondamento le dichiarazioni attribuitegli dal giornale romano.

Un genere „che non va più"

E' il processo politico: il grande processo per complotto, per congiura, per cospirazione, che per molto tempo costituì il «non plus ultra» della architettura della giustizia. Ed è naturale che sia così: in tempi nei quali le leggi concedono di vivere politicamente all'aperto, il che in altre età era per lo meno difficile se non si fosse ministri di Stato o qualche cosa di simile, i complotti, le congiure, le cospirazioni, hanno perduto la loro necessità d'essere, e quindi la maggior parte della loro importanza. Non che non se ne facciano ancora: ma quando si pensi che un discorso tenuto da un deputato alla Camera o da un oratore in un pubblico comizio ha certe volte l'effetto di una attività segreta e aggruppa più anime solidali che tutti i programmi e i proclami diramati alla macchia, si deve convenire che è molto difficile ad una congiura riuscir più pericolosa e più grave di quello che una libera e legittima manifestazione di pensiero.

Perciò i processi politici, in quanto sieno processi per congiura, cascano inevitabilmente in un difetto organico di sproporzione. Rispetto al molto che è lecito e sanzionato dalla legge, il poco che è illecito e fuori della legge produce un'impressione di meschinità, di cosa tirata per i capelli. E questa impressione è ormai talmente generale che se ne incominciano ad accorgere perfino i giornali di Vienna: quei giornali che, rappresentando nella coscienza della capitale austriaca la tradizione del centralismo dominatore su altri popoli, non avevano mai finora mancato di mistica riverenza per le architetture grandiose e misteriose dei processi politici. I dibattimenti che ora si svolgono a Zagabria hanno loro aperto gli occhi. E nella «Zeit» di ieri, nella «Zeit» che è l'organo della monarchia per lo meno quanto al più rigido militarismo, leggevamo fra trasognati ed edificati la delusione e la vergogna per un processo che non manteneva quanto esso era sembrato promettere. «Pettegolezzi politici, delazioni non accreditate, fantastiche storielle poliziesche»: ecco il vocabolario usato dalla «Zeit» per definire il carattere concreto di un processo al quale parevano metter mano e cielo e terra. «Inezie»: ecco l'impressione del complotto, della congiura, nell'organo viennese. L'opera del Procuratore di Stato? «La vessazione personificata». L'azione del presidente? «La cieca rabbia». Il giudizio morale sul processo stesso? «Mostruoso: uno scandalo per tutta la Monarchia». Il pensiero del patriota austriaco? «E' ora di farlo finire».

Si noti che fra tutte le architetture giudiziarie, è questa di Zagabria una delle più solenni che si sieno vedute per lo meno da vent'anni. Figurarsi come parlerebbe la «Zeit» se la sua miopia le permettesse di scorgere i piccoli processi politici, che pur si ordiscono di tanto in tanto nei nostri paesi, con piccoli mezzi, con piccoli imputati, per piccole congiure, per piccole cospirazioni, o per piccoli fatti individuali giudicati e puniti in sede di polizia!

I giornali viennesi non li vedono: e quindi la tradizione continua, al di là dei tempi. Ma ciò non toglie che il genere «non vada più»; che molto e molto e molto ci vuole perchè la sostanza dell'accusa in un processo politico sembri proporzionata alla gravità dei titoli d'accusa e non metta in imbarazzo più gli accusatori che gli accusati.

Ed è naturale, ripetiamo. Qualche cammino ha fatto il mondo: e dove le maggiori cose sono quelle che si svolgono nella libertà della vita pubblica, le cosidette macchinazioni seguite lasciano poco campo a persuadere la pubblica opinione della loro terribilità.

E quando la «Zeit», come ha fatto tante volte nel passato, vorrà asserire di sua testa anche nel futuro che le popolazioni italiane dell'impero formicolino di cospiratori e sieno da rimettersi tutte al Procuratore di Stato, noi completeremo un poco le sue parole di ieri, e le diremo: «Per farla finita con certe cose, è bene non ricominciarle».

LA LEGA DEGLI INSEGNANTI
e la Scuola serale per adulti

La Direzione della Lega degli insegnanti presentò ieri alla Delegazione municipale un memoriale che contiene alcune proposte tendenti a rendere maggiormente efficace l'opera utilissima della civica Scuola serale per adulti.

La Lega degli insegnanti, che il compito suo più nobile deve ravvisare nel favorire l'educazione del popolo, rileva che i risultati dati finora dalla civica Scuola serale sono soddisfacenti ma non i migliori che tale nobile istituzione può e deve dare. Diffatti moltissimi sono gl'inscritti al principio dell'anno scolastico, ma le file dei volonterosi vanno a mano a mano riducendosi fino a determinare la chiusura di alcuni corsi per mancanza di frequentanti. Le cause della scarsa frequentazione vanno attribuite anzitutto ai locali di via S. Maurizio, insufficienti ed incomodi, dove la scuola ha la sua sede; al sistema errato seguito nella inscrizione degli allievi e alla mancanza di un attestato finale in cui venga fatta menzione del profitto.

Finora si è sempre chiesto agli alunni stessi quale corso desiderino di frequentare, e da ciò un grande dislivello fra le cognizioni degli allievi frequentanti lo stesso corso, dislivello che fa allontanare gli uni perchè si annoiano se il maestro si occupa con i meno progrediti, e fa allontanare quest'ultimi perchè non capiscono se il docente si occupa con gli allievi che sono forniti di maggiori cognizioni. Propone perciò la Lega degli insegnanti una selezione per ogni corso, che si potrà fare facilmente sottoponendo gli inscritti, sino dalla prima lezione, a una prova scritta, secondo la quale il docente li distribuirà nei vari corsi.

Considerato poi che molti sono coloro che s'inscrivono alla leggera, tanto che il 30 per cento degli inscritti non si presenta mai alle lezioni, la Lega propone che la Delegazione stabilisca una tenue tassa d'iscrizione, col cui ricavato si potrebbe a fin d'anno comperare dei libri da darsi in premio a quegli alunni che più assiduamente frequenteranno le lezioni. Così il danaro verrebbe, sotto altra forma, restituito agli allievi.

Per togliere la terza causa della non soddisfacente frequentazione si dovrebbe offrire a tutti gli alunni la possibilità di dare un esame finale - esame facoltativo - che frutterebbe loro un attestato di profitto. Insiste la Direzione della Lega che la Scuola venga fornita d'una sede igienica e bella, e propone di usufruire a tale scopo degli ambienti della Scuola di via Giuseppe Parini; e chiede che la Direzione della Scuola serale venga autorizzata di fare le spese necessarie per la propaganda, poichè molti ancora sono gli operai che non conoscono l'istituzione o che non hanno coscienza della sua efficacia.

Per dare nuova attrattiva alla Scuola e per completare la coltura dell'operaio si dovrebbero tenere delle conferenze su vari argomenti di attualità, piane ed illustrate da proiezioni e frequentate soltanto dagli alunni della Scuola serale.

Il memoriale rileva infine che il Consiglio di città ha nobilmente provveduto con questa istituzione al bisogno di educazione e di istruzione dell'operaio, ma non ha pensato, come purtroppo ovunque succede, alla coltura della donna. E' vero che il Consiglio deliberò ultimamente di aprire una Scuola serale per apprendiste sarte e modiste, ma con tale istituzione non si provvede alla numerosa schiera di operaie d'ogni categoria, e non più apprendiste, bisognevoli di educazione e di istruzione. Completerebbe dunque il Comune l'opera sua, ammettendo alla Scuola serale per adulti maschi alcuni corsi femminili, con lo scopo di procurare alla donna quella coltura che non ha potuto attingere dalla scuola popolare, o perchè ne fu tolta prima del tempo stabilito o perchè non frequentò la scuola complementare.

Il memoriale conchiude manifestando la convinzione che la Delegazione municipale vorrà prendere in esame queste proposte dettate dall'esperienza degl'insegnanti e darvi sollecita attuazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Riccardo Pitteri in un triste anniversario cor. 100.

Da Livia Jona «p. C.» cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia, per no aver savù cavar do ciodi, cor. 1.20.

La prossima conferenza alla Minerva. Nella settimana pasquale, nessuna conferenza, s'intende. Ma appena passate le feste, e cioè mercoledì della settimana ventura, una conferenza interessantissima: la signorina Amy A. Bernardy, una côlta ed elegante scrittrice che nei lunghi suoi viaggi ha raccolto impressioni di tutti i paesi d'Europa e di quelli al di là dell'Oceano e che da qualche giorno visita con analitico acume la città nostra, esporrà al pubblico della Minerva i suoi «Ricordi transatlantici». E' una brillante serata fuor di programma, che la direzione della Società ha avuto la sorte di assicurare ai suoi soci.

Associazione Ginnastica. Ieri si ebbe la seconda serata del torneo di lotta sociale coi seguenti risultati: Peso minimo: Enrico Padovan atterra Carmelo Libero in 8'5" con una presa di spalle, seguita dallo sfasciamento del ponte; Mario Lizier contro Aldo Raimondi e Arturo Odorico contro Giuseppe Janna fanno match nullo. Peso medio: Giovanni Maiani vinse Vittorio Romani in 4'12" mediante una rovesciata; e Mario Silvestri ha ragione di Cesare Polesello in 3'58" con una leva ascellare. Peso massimo: Pietro Tossutti abbatte Carlo Spettich in 3'10" per mezzo d'un ponte schiacciato.

Un binario industriale per gli oleifici di Zaule. La Società anonima «Oleifici triestini» intende unire le proprie fabbriche con la stazione di merci Zaule mediante un binario industriale a scartamento normale. Il progetto, approvato in massima dalla direzione delle ferrovie dello Stato, è ostensibile nell'ufficio del Consigliorato di luogotenenza a Trieste (II piano, stanza N. 17) dal 7 al 14 corr., entro il qual termine è libero agli interessati di elevare le loro obiezioni all'ufficio stesso a voce o in iscritto contro il piano di costruzione. Tali obiezioni possono anche prodursi alla Commissione di perambulazione politica, che si radunerà presso gli «Oleifici triestini» il 17 corr. alle 10 ant. sotto la dirigenza del segretario luogotenenziale bar. Uberto Baum.

Per chi entra nella leva in massa e per chi ne esce. Tutti i militi pertinenti al Comune di Trieste arruolati nel 1896 sono invitati a presentarsi (escluse le domeniche) alla sezione IX del Magistrato civico (via S.s. Martiri 4, I piano, stanza 6) per ritirare il passaporto della leva in massa verso consegna del passaporto militare o di quello della milizia.

Inoltre i pertinenti al nostro Comune nati nel 1866, già soggetti alla leva in massa, sono diffidati ancora una volta a ritirare il loro congedo alla suddetta sezione magistratuale, portando seco il passaporto scaduto.

Lo sciopero degli assistenti farmacisti
proclamato per oggi a mezzodì

Nella controversia sorta fra i proprietari di farmacia e gli assistenti, la giornata di ieri non apportò purtroppo quel ravvicinamento che, nel concretare i termini del conflitto, avevamo ieri augurato.

Nelle ore meridiane di ieri, per intromissione del consigliere sanitario provinciale dott. Celebrini, doveva aver luogo un convegno fra proprietari e assistenti per trattare sulle basi di un possibile accordo. Senonchè il Gremio farmaceutico si sentì offeso da uno scritto ricevuto dal Comitato degli assistenti poche ore prima del convegno, e l'abboccamento non ebbe luogo.

Ecco il tenore dello scritto del Comitato degli assistenti:

«Spettabile Gremio Farmaceutico Trieste.

«Il sottoscritto Comitato, al quale gli assistenti farmacisti affidarono l'incarico di eseguire i loro deliberati riguardo alla vertenza attuale, si pregia di portare a conoscenza di codesto spettabile Gremio e di tutti i congremiali quanto segue:

«Gli assistenti tengono ferma l'opposizione da essi più volte sollevata contro la sistemazione dei salari come concretata negli statuti e nello schema paghe della Cassa generale dei salari, ricordano ancora una volta che tale sistemazione segnì senza alcun consenso da parte degli assistenti di Trieste e che la stessa non può quindi considerarsi quale una valida e definitiva regolazione. Si tratta invece di una sistemazione unilaterale che si vuole imporre colla forza, di una sistemazione dannosissima sia in linea morale che materiale, sistemazione ed imposizione contro le quali si ha pertanto tutto il diritto di protestare.

«Non occorre ripetere che gli assistenti, respingendo la Cassa, non chiedono dai principali alcun sacrificio pecuniario maggiore di quello che essi dovevano sostenere prima della costituzione della Cassa stessa e che quindi l'opposizione non involve una pretesa nuova e tanto meno una pretesa gravosa. L'opposizione è diretta principalmente contro la riduzione delle attuali mercedi, riduzione questa che ci si vuole imporre col diritto del più forte.

«Gli assistenti non dubitano che gli egregi principali e congremiali tutti vorranno eliminare quanto prima gli ostacoli che si frappongono ad una amichevole intesa cogli assistenti troncando dalle sue radici la mala pianta della discordia.

«Ecco pertanto quanto con il nostro mezzo gli assistenti di Trieste si permettono di far presente ai signori principali:

1). Che gli assistenti di Trieste non riconoscono la Cassa generale stipendi di Vienna.

2). Si aspettano che le condizioni di salario e di servizio sino ad ora vigenti non esclusa l'aggiunta d'anzianità, restino inalterate integralmente.

3). Promettono di elaborare lo statuto per una propria cassa locale o regionale, che si crede soddisfarà ambo le parti interessate. Detto accordo dovrebbe entrare in vigore col primo gennaio 1910.

4). Chiedono che agli assistenti venga tantosto rimborsata la trattenuta del salario provvisorio e dell'aggiunta d'anzianità.

«Nel mentre gli assistenti confidano che la presente domanda verrà presa in seria considerazione, si pregiano di avvertire che ne attenderanno l'evasione fino alle 12 ant. di giovedì 8 corr., rilevando che in caso di reiezione sarebbero dolorosamente costretti a prendere un atteggiamento di solidale resistenza.

«Forti della propria solidarietà esprimono il loro fermo volere di non permettere che i diritti acquisiti col consenso dei principali stessi vengano in alcuna guisa manomessi e fiduciosi di veder scongiurato un doloroso conflitto con perfetto ossequio».

A questo scritto, il capo-soprastante del Gremio farmaceutico sig. Vardabasso rispose al Comitato degli assistenti come segue:

«Dai Signori G. Schepitz e N. Venier, quali incaricati di un Comitato, a cui fu ora affidata l'esecuzione degli ulteriori deliberati degli Assistenti farmacisti, fu consegnato al sottoscritto un *ultimatum*, la mattina del 7 corr., cioè, alcune ore prima di un abboccamento, che avrebbe dovuto aver luogo fra i delegati delle due parti, in seguito a intercessione del Cons. sanitario prov. dott. de Celebrini.

«In risposta si comunica:

che il Gremio farmaceutico di Trieste dichiara di non poter accettare le vedute e le pretese esposte della nota citata;

che, nella ferma convinzione del proprio conseguente atteggiamento in tutta la presente vertenza e, ricordando altresì di non aver *ora come per lo addietro*, mai agito contrariamente al vantaggio degli Assistenti farmacisti, esso contrappone *altrettanta solidarietà*, affinchè sia rispettato ed effettuato il deliberato gremiale del 25-26 febbraio p. p.;

che esso confida infine che l'azione del Comitato dirigente sarà intenta ad influire sugli Assistenti farmacisti nel senso che il minacciato conflitto doloroso abbia ad essere scongiurato.

«Con perfetta stima»

Gli assistenti, avuta notizia di questa risposta, deliberarono ieri di abbandonare i loro servizi oggi a mezzodì.

La deliberazione del 25-26 febbraio, a cui si richiama nel suo scritto il Gremio farmaceutico, suona come segue:

«che le farmacie, le quali tengono assistenti e che non appartengono alla Cassa stipendi, a cominciare dal 1. aprile 1909 in poi, fino ad ulteriori disposizioni, versino l'importo equivalente all'aumento provvisorio, pagato prima della regolazione definitiva dei salari a mani degli assistenti, ad un fondo gremiale da istituirsi immediatamente con apposito statuto, avente lo scopo di aumentare i salari degli assistenti anziani; - che non venga stipulato alcun ulteriore concordato, essendo cessato quello del 1902 e non essendo più ammissibile la stipulazione di un nuovo, ma che resti libero ad ogni congremiale di stabilire nella propria farmacia le condizioni di servizio; - che vengano invitati gli assistenti di Trieste ad elaborare un progetto di Cassa stipendi locale, il quale sia però basato sul sistema scalare della Cassa generale, sia informato agli stessi principî di questa e richieda la medesima spesa; che questo elaborato venga presentato entro il mese di settembre 1909 al Gremio farmaceutico, affinchè lo faccia oggetto di studio».

Poichè tanto dall'una quanto dall'altra parte si è manifestato il serio proposito di evitare con amichevoli trattative il conflitto e, come si vede, si fecero anche proposte, a noi pare che gli incidenti di ieri, qualunque ne possa essere dai diversi punti di vista l'apprezzamento, non debbano rendere impossibile con autorevoli intromissioni uno scambio d'idee fra le parti fors'anco prima che la controversia assuma la forma grave dell'abbandono del lavoro da parte degli assistenti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal dott. Ferdinando Pitteri, in un triste anniversario, cor. 100 a favore dell'Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria della signora ved. Holzner, dai signori Luigi Cosolo e consorte cor. 25 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dallo patronessa baronessa Argentina de Ralli cor. 200.

— Il corpo degli impiegati della filiale della Banca Union, elargirono al proprio fondo filantropico cor. 50 per onorare la memoria della madre del collega Edilio Holzner.

— Alla «Previdenza» pervennero per il pranzo di Pasqua: Leopoldo Vianello corone 20, Hotel Volpich 10, Hotel Metropol 5, altre offerte inferiori cor. 5, e merci diverse.

— L'Associazione Ginnastica elargì alla Società della Poliambulanza e Guardia medica cor. 20.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Il congresso generale ordinario di questa compagnia di assicurazioni sarà tenuto sabato 24 aprile a. c. alle 4 pom. nell'ufficio della compagnia stessa.

Adunanze sociali. Il Circolo giovanile educativo invita i soci facenti parte della sezione drammatica ad una adunanza che si terrà oggi alle 7.15 pom. nella sede sociale.

★ Il «Club Tosca» terrà questa sera, alle 8.30, nella sede sociale in via Santa Caterina 2, il suo congresso generale ordinario, per la elezione delle cariche sociali.

Biblioteche popolari comunali. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali fu nella scorsa settimana di volumi 1150 in quella di via Gius. Parini, di 328 in quella di via Paolo Veronese, di 397 in quella di via Madonna del mare e di 178 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 7036 nella prima, 2164 nella seconda, 1370 nella terza e 403 nell'ultima.

Durante le feste di Pasqua le Biblioteche rimarranno chiuse.

Società dei Filarmonici. Il 38.o concerto sociale (Quartetto Abbiate) sospeso per la malattia del II violino prof. Segrè, è stato fissato per la sera del 23 aprile a. c., alle 8.15 pom., nella Sala della Filarmonico-Drammatica.

Convegni sociali. Il Circolo Esperantista indice per lunedì, seconda festa di Pasqua, la terza gita sociale, che si farà partendo con la Ferrovia Meridionale alle 2.45 pom. alla volta di Santa Croce. Il ritorno all'imbrunire. Ritrovo nell'atrio della Stazione alle 2.30.

★ Il C. S. Internazionale indice per domenica 11 una gita al Monte Maggiore d'Istria (metri 1396), con discesa ad Abbazia e Fiume. Partenza per Lupolano alle 8.10 pom. di sabato, dalla stazione del Campo Marzio

COMUNICATI*)

Sono vacanti a Trieste alcuni posti di assistente di farmacia. S'invitano eventuali concorrenti a far pervenire quanto prima le loro offerte al Gremio farmaceutico di Trieste (via della Zonta 3 II).

Gremio farmaceutico di Trieste.

Gli **assistenti farmacisti di Trieste**, fallite le pratiche che l'Autorità spontaneamente interpose per iscongiurare misure estreme, sono obbligati a proclamare lo sciopero e ad eccitare i colleghi a non assumere occupazioni nelle farmacie di Trieste.

Constatano che il rifiuto ad un abboccamento per un accordo amichevole è partito da parte del Gremio farmaceutico.

Trieste, li 7 Aprile 1909.

Il Comitato esecutivo
Via Stadion N. 7 I p.

Contro il **catarro allo stomaco ed agli intestini** è riconosciuta ed esperimentata l'impareggiabile efficacia salutare dell'acqua amara **FRANCESCO GIUSEPPE.** Quest'acqua minerale viene sopportata molto bene, agisce senza procurare disturbi, e non causa alcun dolore anche a persone che hanno gl'intestini delicatissimi. Dose giornaliera: ½ bicchiere da tavola prima della colazione.

Le giornate crescono, viene la primavera.

Ne questo ogni bambino lo sa. Ma anche questo si sa, che proprio adesso è più facile raffreddarsi. Chi però è già raffreddato o molto sensibile al freddo, deve in tutte le circostanze usare le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay, che servono tanto da preservativo quanto per guarire da catarri acuti e cronici. Le Sodener originali di Fay costano cor. 1.25 la scatola e si trovano in tutte le farmacie, drogherie o negozi di acque minerali.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/I. Grosse Neugasse N. 17.
Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

PER EVITARE LE IMITAZIONI
all'atto dell'acquisto chiedete
ESPRESSAMENTE
il vecchio e ben conosciuto
COGNAC
Gróf Keglevich István (Stefano) utd.
(Succ. del Conte Stefano Keglevich)
premiato tanto nell'Interno che all'Estero
esclusivamente con diplomi d' onore.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'ambulatorio dentistico
— del —
Dr. GRANDI
resta chiuso 8 giorni.

Salda-Contista perfetto
eventualmente abile nella corrispondenza italiana e con conoscenza della lingua tedesca
viene cercato prontamente
da primaria fabbrica in provincia nelle vicinanze di Trieste.
Offerte dettagliate con indicazione dei posti finora occupati e referenze, inviare al „Piccolo" sub „Perfetto 100".

Viaggiatore
in caffè, coloniali, frutta meridionali e droghe cerca per la Boemia, Moravia e Slesia
POSTO ADATTO
verso stipendio fisso e provvigione.
Offerte sub „R. K. 3000" al Piccolo

La Fabbrica Pellami
AND. JAKIL - RUPA p. Merna presso Gorizia
cerca abile Viaggiatore
per tutta l'Austria-Ungheria, il quale parli italiano, tedesco, sloveno, eventualmente croato, per vendere marca già introdotta. Le offerte sono da indirizzarsi direttamente alla ditta.

Capitalisti, possessori di effetti, interessati alla Borsa
chiedano l'invio gratis e franco della
EDIZIONE STRAORDINARIA
— del —
„Wiener Effektenmarkt"
Giornale d' informazioni
FINANZIARIE.
Contenuto dell'articolo di fondo:
Alla vigilia di un processo di cambiamento dei corsi alla Borsa di Vienna
Può, in questo momento, il capitalista acquistare carte di valori? ecc. ecc.
Lo si riceve a mezzo dell'Amministrazione del
„Wiener Effektenmarkt"
Vienna I, Graben 17.
NUMERI DI SAGGIO GRATIS.

Il giorno di Pasqua apertura
— dell' —
„ACFIL"
Albergo Consorziale Friulano
— in —
Lucinico presso Gorizia
(Fermativa ferroviaria, Ufficio postale, telegrafico e telefonico)
Proprio edificio nuovo costruito, con sala teatrale, ampi locali uso ristorante, caffè e pensioni.
20 camere ammobiliate a disposizione di forestieri e famiglie villeggianti.
Proprio giardino, giuochi alle boccie, birilli e «tennis».
Ottima cucina, squisiti vini friulani Collio e in bottiglie.
LA DIREZIONE.

Miramar
LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE
Vendesi in tutte le drogh.
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

Acqua dentifricia di Rösler
genuina soltanto con questa marca di fabbrica (3 croci rosse)
Esperimentata da 30 anni quale ottimo e conveniente rimedio per la conservazione dei denti. Essa mantiene i denti **bianchi, puliti**, impedisce che si **guastino** ed evita i conseguenti **dolori di denti**. Allontana il **cattivo odore** di bocca.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini al prezzo di 70 centesimi la bottiglia.
Ove non la si trovasse, rivolgersi direttamente al deposito principale: Horwill's Mohren-Apoteke, Vienna I Wipplingerstrasse N 12.

NUOVO ARRIVO
Stoffe da signora
di recentissima moda
Tessuti in Epingle e Ottoman
ultima novità.
Scelta favolosamente ricca.
Specialità in Stoffe nere
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

PASQUA PROVIDENZIALE.
Poulards grassi, nutriti col latte
della Stiria e dell'Ungheria
soltanto a Cor. 2 il chilog.
Carne di Vitello di Tolmino
AGNELLO,
Carne di manzo di primissima qualità
a prezzi mai avuti così bassi.
soltanto nella ben conosciuta macelleria di
EMILIO CARNIEL
Via della Fontana 2/2

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, galezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.80. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

DI STRAORDINARIO INTERESSE
per tutte le classi sociali.
RESTAURANT „ALLA STAZIONE"
completamente rimesso a nuovo
con due riparti: di primo e secondo ordine.
Nel riparto di secondo ordine, con ingresso in Via Ghega:

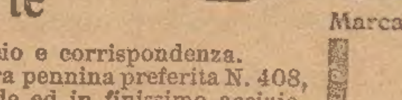
Pranzi	Cent. 48	Vino Friulano . . . al litro	Cent. 72
Vino Terrano d'Istria (Canfanaro)	„ 72	„ Bianco (Collio) „	„ 80
„ Dalmato . . . al litro	„ 72	Birra Dreher I. qualità „	„ 56

Nel riparto di primo ordine, con ingresso dalla Piazza della Stazione, i prezzi subiscono un piccolissimo aumento.
In ambidue i riparti servizio inappuntabile, massima pulizia, ricca lista cibaria.
Proprietario CARLO GIOVANELLA.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
di tutti gli articoli esistenti nel negozio di
B. Nemarnich - Via S. Antonio 9
BIANCHERIA DA UOMO, CAMICIE, CRAVATTE, COLLI, POLSI ecc.
a prezzi fortemente ribassati

È indiscutibile
che non solo a Trieste ma anche in tutta la regione, la miglior fonte d'acquisto di Articoli di moda per Signore e Signori, sia per la ricca scelta, sia per la novità e per i prezzi più miti è il negozio
„ALLA FLOTTA AMERICANA"
Piazza della Borsa 1.
ASSUMONSI PURE COMMISSIONI SU MISURA

MOBILI
delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

NOVITÀ!
CICERO
N. 1408 EF e F grigio
Marca registrata

PENNINA forte
Marca registrata
e scorrevole, per ufficio e corrispondenza.
Nella forma uguale alla nostra pennina preferita N. 408, soltanto è un po' più grande ed in finissimo acciaio.
In vendita nei migliori negozi di cartoleria.
CARL KUHN & Co. a VIENNA
Casa fondata nel 1843

Andax podistico di 100 chilometri. Il C. S. Internazionale indice per domenica 11 corr. una marcia d'allenamento (chilometri 63) sul percorso: Cosina, Castelnuovo, Torre Nova, Divacciano. Ritrovo alle 5.30 ant. alla stazione di Campo Marzio per partire col treno delle 5.55 ant. alla volta di Cosina. Ritorno da Divacciano col treno che parte di là alle 7.55 a.

Il Governo acquista stalloni. Il ministero dell'agricoltura invita tutti gli allevatori e proprietari di cavalli di notificare i loro stalloni per la vendita al più tardi sino alla fine di aprile a. c. in iscritto e direttamente al suddetto dicastero. I venditori potranno rilevare le condizioni di acquisto presso il rispettivo Capitanato distrettuale, e a Trieste al Consiglierato di luogotenenza, al Magistrato civico o presso la Luogotenenza.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 marzo al 3 aprile, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 16;

espulsi morti: 4;

nati vivi: 117, cioè 65 maschi e 52 femmine, dei quali 16 illegittimi;

morti: 123, cioè 62 maschi e 61 femmine, dei quali 38 inferiori ad un anno; 12 da uno a 5 anni; 6 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 10 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 23 dai 40 ai 60; 21 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Dei 123 decessi di questa settimana, 19 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 2 da morbillo; 5 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 7 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 11 da pneumonite; 7 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 18 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. La direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 12 (dal 21/3 al 27/3) 1182. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 13 (dal 28/3 al 3/4) 602. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 639, con assieme giornate di malattia 10.640. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1145, dei quali 292 sono incura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 96 per malattie veneree e della pelle) e 189 sono degenti all'Ospedale.

In tutto dal 1. gennaio al 3/4 furono ammessi 10.490 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 10.833, con assieme 118.140 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 13, i decessi 9. Dal principio dell'anno al 3/4 si ebbero 160 puerperii e 111 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 19.914.37. Dal 1. gennaio al 3/4 furono pagate complessivamente cor. 296.364.37.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 12, 40.342. Iscritti durante la settimana 13, 1351, cancellati 1258. Presenti in chiusa della settimana 14, 40.435.

A proposito della lettera scrittaci dal Prelz e pubblicata ierlaltro, il «reporter» dell'«Edinost», Francesco Pirman, è venuto ai nostri uffici, per confermarci che non ha mai conosciuto intimamente il Prelz. Ci ha dichiarato poi che è assolutamente insussistente il fatto delle lampadine elettriche, aggiungendo ch'egli non ha preso mai parte attiva a dimostrazioni.

TRUFFE A BASE DI CAUZIONI

Riscuotitori-piazzisti trasformati in poliziotti

Vittorio Picicchè fu Salvatore, miracolosamente scampato al disastro di Messina, raggranellò un po' di quattrini e se ne venne a Trieste, ove aveva qualche conoscente, per trovarsi un'occupazione. Appena qui, fu qualcuno che lo mise in relazione con tale Amadei, il quale fa il mediatore d'impieghi e tiene il suo recapito in un caffè di terz'ordine. L'Amadei lo ascoltò e poi dichiarò di aver bella e pronta un'occupazione adatta per lui; e subito, subito lo condusse presso tale Rodolfo Falconetti, abitante in via Nuova 21, il quale, a suo dire, era un grande fabbricante di timbri e di inchiostri, nonchè rappresentante di parecchie ditte nazionali ed estere. Il Falconetti si dimostrò dispostissimo ad assumere al suo servizio il Picicchè e gli offerse il posto di riscuotitore e di piazzista, verso il compenso mensile di 100 corone ed il 5 per cento sugli utili degli affari che avrebbe procurato. Richiese, però, al Picicchè la cauzione di 500 corone. L'Amadei osservò che il forestiero non era in possesso di simile importo e parlamentò a lungo col Falconetti per indurlo a limitare la sua pretesa. Accondiscendente, il Falconetti diminuì l'importo di 200 corone. Poi (si era al 1. di marzo), rilevato che i suoi depositi erano ancora sforniti di merce, invitò il Picicchè ad entrare in servizio il 1. di aprile. Il 1. aprile il Picicchè si presentò ad occupare il nuovo impiego; ma, con sua grande sorpresa, il Falconetti, invece di consegnargli i conti da incassare e il campionario della merce, gli consegnò una lista di persone con l'incarico di sorvegliarle. Ciò non garbò punto al Picicchè, il quale manifestò col principale la sua contrarietà a fare il poliziotto.

— Non è nulla di grave, mi creda. Si tratta di una cosa onestissima. Il mio deposito....

— Ma dov'è il suo deposito?

— In via San Francesco N. 51. Il deposito, dunque, è quasi vuoto, poichè attendo l'arrivo di una colossale partita di merce. Frattanto continui il servizio di sorveglianza e non avrà a pentirsene.

Il Picicchè si adattò; ma lunedì, non potendone più, tornò a lamentarsi, esigendo di vedere il famoso deposito.

Il Falconetti allora lo invitò a trovarsi dinanzi al N. 51, la mattina seguente, alle 11. Il Picicchè fu puntuale all'appuntamento; ma trovò il magazzino chiuso. Il Falconetti non c'era. Immaginando che si trattasse di un semplice ritardo, attese e si diede a passeggiare sul marciapiede, tentando di spingere lo sguardo nel deposito oltre le finestre. Un momento dopo il Picicchè fu avvicinato da una donna che, come lui, passeggiava, tenendo d'occhio il magazzino.

— Aspetta il signor Falconetti, lei?

— Appunto. Verrà?

— Bravo! chi lo sa? Dica, in confidenza, ha degli affari con lui?

— Sono alle sue dipendenze in qualità di riscuotitore e piazzista.

— Anche lei? E anche lei avrà depositato una cauzione?

— Certamente. Ma perchè ha detto «anche lei»?

— Perchè anche mio marito ha un consimile posto.

E la donna gli narrò: Suo marito Umberto Semlich, abitante in via San Giacomo N. 7, il giorno 27 marzo p. p. era stato presentato dall'Amadei al Falconetti e questi lo aveva assunto in servizio in qualità di riscuotitore e piazzista, verso il compenso mensile di 80 corone più il 10 per cento sugli incassi e il 5 per cento sugli affari che avrebbe procurato alla.... casa. In fine, gli aveva imposto di depositare 300 corone di cauzione; ma suo marito, avendo il denaro alla Cassa di risparmio, non aveva potuto dargli in quel giorno che 20 corone, come caparra. Suo marito era entrato subito in servizio ma, invece di eseguire le mansioni di riscuotitore-piazzista, era stato incaricato di sorvegliare costantemente alcune persone.

— Io - continuò la donna - subodorai subito da gherminella e, prese con me le 300 corone, mi recai dal Falconetti chiedendo spiegazioni. Egli allora m'invitò a venire oggi nel suo deposito; ma, come vede, non c'è.

— Se si andasse alla Polizia?

— Andiamoci.

E i due si recarono, infatti, alla Polizia, dove esposero minutamente quanto loro era accaduto. L'impiegato incaricò un agente di recarsi a prendere il Falconetti e lo interrogò. Il Falconetti si difese abilissimamente. Disse che era sua intenzione di tenere soltanto il Picicchè, perchè l'altro non corrispondeva, e che non gli restituiva le 20 corone, perchè aveva mancato alle condizioni del contratto. Poi negò recisamente di aver incassato cauzioni da altre persone. Ma il commissario non gli prestò fede, e, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, lo trattenne in arresto.

Iermattina, poi, allo stesso commissario si presentò Giuseppe Gustincich, abitante al N. 275 di Scorcola, il quale denunciò di essere stato truffato anch'egli dal Falconetti. Era entrato al suo servizio 15 giorni fa ed era stato assunto in qualità di magazziniere, verso il compenso mensile di 120 corone. Il Falconetti poi aveva preteso una cauzione di 400 corone, ma egli, non avendo con sè tanto denaro, glie ne aveva consegnato, come caparra, sole 50. Avrebbe dovuto entrare in servizio al primo del mese, ma il Falconetti lo aveva tenuto a bada, dicendo che la merce non era ancora arrivata. In fine lo aveva invitato a recarsi nel suo deposito. Ma egli vi era andato e lo aveva trovato chiuso.

La Polizia è convinta che il Falconetti abbia fatto parecchie altre vittime.

IL GRAVE FERIMENTO DELL'ALTRA SERA

Due mandati d'arresto

E' sempre gravissimo lo stato del giovane Cimolino che, come raccontammo ieri, ebbe spaccato il cuore da una tremenda coltellata l'altra sera, in piazza della Barriera vecchia, e che poi portato all'Ospedale, fu sottoposto alla suturazione del cuore.

Nel pomeriggio di ieri, si recò a interrogarlo la commissione giudiziaria. L'interrogatorio fu brevissimo, non consentendo le condizioni del povero giovane troppe domande, e s'ignora quel che abbia egli detto. Certo è che subito dopo il giudice dott. Spongia spiccò due mandati di arresto, che consegnò all'ispettore Miclaucich.

Morti improvvise. L'altra sera il panettiere Giuseppe Chinese, di 31 anni, abitante in via Rigutti N. 14, rincasò con una sbornia potente e si mise a letto, ove si addormentò subito. Ieri mattina i famigliari tentarono invano di svegliarlo. Perciò si chiamò un dottore della Guardia medica, il quale non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca ed alcoolismo acuto.

* Stanotte, verso le 12, il pescivendolo Angelo Nagheris, d'anni 40, in via San Giacomo, fu colto da forte malore. Amici che erano in sua compagnia, lo sollevarono e, sorreggendolo, lo portarono nella farmacia Suttina, in Corso. Il farmacista cercò di soccorrere il sofferente, ma questi non rinveniva. Telefonò, allora, alla Guardia medica, per l'invio d'un dottore. Il medico d'ispezione era, a quanto risulta dal protocollo, occupato ad arrestare una emorragia grave. Appena finito, si recò alla farmacia. Intanto il Nagheris era spirato. Gli amici del defunto, i parenti che nel frattempo erano stati chiamati e la folla che s'era radunata accolsero il medico con invettive, ritenendo che la morte fosse dovuta al ritardo della sua venuta. Il medico, però, constatò che la morte era dovuta a vizio cardiaco.

Il cadavere fu preso dagli amici e portato a casa, in androna della Porta N. 3.

La cronaca dei furti. Il signor Massimiliano Pichel, negoziante di vini a Barcola, denunciò alla polizia che nel pomeriggio del 3 corr. ignoti lo avevano derubato di tre botti vuote, che si trovavano nel fondo attiguo al suo deposito. Le botti erano della capacità di 5 o 6 ettolitri l'una, ed erano marcate con le iniziali P. M. P. Valevano 120 corone.

* A richiesta della signora Teresa Boscaroli, abitante in via Pozzo del mare N. 2, ierlaltro nel pomeriggio fu arrestata in via dell'Acquedotto la domestica Anna T., di 39 anni, da Lussinpiccolo, abitante in via Maiolica N. 7. Alla polizia la signora dichiarò che la T. era stata al suo servizio fino il primo del mese e che, allontanandosi, si era appropriata di due lenzuola, due asciugamani e un fazzoletto di seta. La T. ammise il furto degli asciugamani e delle lenzuola, ma negò recisamente quello del fazzoletto; disse poi di aver venduto la roba rubata ad una rivendugliola.

* Francesca Delach, abitante in via della Pescheria N. 6, l'altra sera verso le 6 ricevette la visita di una sua conoscente, tale Teresa Covacich, di 21 anni, abitante in via dei Capitelli N. 24. Avendo parecchie cose a dirsi, la conversazione durò a lungo; ma, quando la Covacich si fu allontanata, la Delach si accorse della sparizione di un portamonete contenente tre corone, che custodiva nel cassetto di un armadio; e, sicura che a rubarlo era stata la Covacich, la seguì e la fece arrestare. La giovane si protestò innocente ma, perquisita, fu trovata in possesso del portamonete. Allora disse di aver commesso il furto, perchè assolutamente priva di mezzi. Fu trattenuta.

Al Punto franco. Ierlaltro nel pomeriggio alle 3, presso uno dei cancelli del Punto franco fu arrestato il ragazzo di 14 anni Nicolò M., da Cherso, abitante in via della Valle, il quale fu trovato in possesso di quattro chilogrammi e mezzo di caffè. Il M. dichiarò che il caffè gli era stato consegnato da un facchino con l'incarico di portarlo fuori dal recinto e che era stato ricompensato anticipatamente con 60 centesimi. Il monello fu consegnato ai suoi genitori e il caffè fu sequestrato.

* Giovanni S., di 42 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via della Guardia, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alle porte del Punto franco perchè una guardia di finanza, visitato il suo carro, trovò nascosto sotto un mucchio di fieno un sacchetto contenente due chilogrammi di perline di vetro. Il S. dichiarò di aver trovato il sacchetto al molo N. 4. Assunto a verbale, fu rilasciato.

Trastulli pericolosi. Il ragazzo dodicenne Pietro Divich, dimorante in via di Sporcavilla, giocava ieri a rincorrersi con altri ragazzi nel giardino di piazza Lipsia; ad un tratto, nel voler scavalcare la cancellata per sfuggire alla presa di altro ragazzo che lo rincorreva, il Divich si infilzò su uno dei ferri e riportò una ferita abbastanza rilevante sotto l'ascella destra. Fu accompagnato all'«Igea» ove il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie.

Un ragazzo travolto da una vettura. Verso le tre del pomeriggio di ieri si presentava all'«Igea» il cursore comunale Eugenio Gregorich portando sulle braccia il ragazzino di 6 anni Enrico Babich. Nel rimetterlo al medico d'ispezione, il Gregorich raccontò che poco prima il ragazzo era stato atterrato e travolto da una vettura pubblica e che una delle ruote era passata sull'addome del fanciullo. Visitato il ragazzo, il medico, all'infuori di alcune contusioni ed abrasioni al braccio destro ed al crure, non gli riscontrò nulla di grave. Perciò, pur non potendo escludere che potesse sopravvenire la commozione viscerale, il medico rimise il ragazzo alla madre che nel frattempo era accorsa all'embulanza.

Cane e cavallo che mordono. Guglielmo Zamarin, di 7 anni, rincasando ieri, nel pomeriggio, fu assalito da un cane privo della museruola, il quale lo addentò al polpaccio della gamba destra in modo da produrgli una lacerazione.

Antonio Siega, di 43 anni, fu ieri morsicato da un cavallo e riportò una ferita lacera al braccio destro.

Ricorsero per le cure all'«Igea».

Gelosia e vino. Il falegname Antonio Simonit, di 30 anni, da Romans, abitante in androna della Corte N. 4, rincasò ieri notte in preda ad una potente sbornia. Piombò nel quartierino come un bolide e si lasciò cadere pesantemente su una sedia. La sua donna, Giuseppina Zigler, di 28 anni, balzò lestamente dal letto e accorse premurosa presso di lui con l'intenzione di sostenerlo e aiutarlo a spogliarsi. Ma il Simonit la respinse sdegnosamente:

— Va via! No tocarme, che no te xe degna...

— Va ben... Come che te vol...

— Ah, te va via? Za, cossa te ne importa a ti de mi!... Ma la finimo presto, sa. Mi te fazzo a tochi e... chi ga 'vu ga 'vu... Parchè mi zerte robe le me resta sul stomigo, carogna de 'na dona...

La Zigler evitò di rispondere, sperando di calmarlo con la sua remissività. Ma si ingannò. Poco dopo il Simonit, che non aveva cessato di borbottare e di imprecare, si avventò su di lei e la percosse in modo da cagionarle parecchie ferite lacero-contuse alla testa e in altre parti del corpo.

Alle grida della sventurata, accorsero le guardie ed il Simonit fu arrestato. Alla polizia ammise di aver percossa la Zigler e aggiunse di averlo fatto perchè gli è infedele...

Rissa. - Colpi di rivoltella. - Un ferito. Ieri notte, in via della Guardia, fra una compagnia di regnicoli, sorse un alterco e ad un tratto uno dei più furenti estratto un revolver, sparò alcuni colpi all'aria, ma ciò invece di provocare una fuga, fece agglomerare molte persone che inveivano contro lo sparatore. Questi s'allontanò, ma il giornaliero Francesco Rizzi di 28 anni, abitante in via della Guardia N. 33, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè una palla di revolver lo aveva colpito a fior di pelle, alla regione addominale. La piccolissima ferita fu disinfettata. Dei rissanti non si sa nulla.

Una scenata per un sussidio mancato. La Direzione dell'impresa «Asbestosyl» ci prega di pubblicare: «Il nostro operaio Pietro Lazzarini si ammalò di polmonite, della quale è ora quasi completamente ristabilito. Durante le otto settimane, che la malattia durò finora, abbiamo pagato per lui una cinquantina di corone in più dell'importo concessogli da parte della Cassa distrettuale ed anche attualmente egli si trova sotto cura medica ed in sovvenzione della locale Cassa distrettuale.

Il fratello di lui, Tommaso, non domandò niente affatto dei «sussidi», ma si arrogava il diritto di voler «rifare» con noi i conti del suo fratello ammalato, diritto che non gli venne concesso nè da noi, nè dal proprio fratello ammalato».

La scusa della serva. Ierlaltro nel pomeriggio alle 3, la signora M. S., abitante in via del Lazzaretto vecchio, fece arrestare la propria domestica Maria L., di 19 anni, dalla Croazia, perchè la riteneva autrice del furto di alcuni capi di vestiario e di biancheria, commesso in più riprese, negli ultimi tempi.

— Dunque ha rubato o non ha rubato? - chiese il commissario di polizia alla sospetta ladra.

— No, sior; no go robà! - rispose la domestica. — Go ciolto...

— E' la stessa cosa.

— No la stia creder. Mi go ciolto la roba, perchè la parona la me mandi via,

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso 16, entrata via S. Nicolò N. 33
Grandioso assortimento splendidi modelli
CAPPELLI DA SIGNORA
ultimissime novità. Prezzi miti.

SARG, Vienna
60 centesimi **KALODONT** 60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

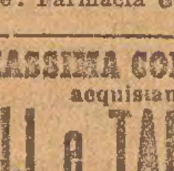
Articoli da Viaggio
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ricco assortimento in Argenteria chinese, Terrecotte, Fayence, Bronzi artistici
ADATTI PER REGALI
Specialità Ventagli, Cinture e Borsette da signora.
Giocattoli!
PREZZI FISSI MITISSIMI

Grado.
AFFITTASI l'albergo „Al Miramare"
con vista al mare, in vicinanza dei bagni, con 12 stanze ammobigliate, 2 vuote, compresi attrezzi di esercizio.
Rivolgersi Via Cavana N. 7, III.

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA ed OROLOGIAIO
TRIESTE CORSO N° 3
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI IN ORO ARGENTO E NICHEL DI MASSIMA PRECISIONE

RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI CON MASSIMA GARANZIA

Specialità Articoli di gomma „Olla"
esperimentati i migliori.
Una dozzina Cor. 3, 4, 5, e 6.
Prezzo corrente illustrato gratis!
(In busta chiusa verso 20 centesimi di francobollo).
S. J. Herzog - Vienna XVII/3
Hauptstrasse 79.

TRIONFO MONDIALE
MORTE alle Tinture dannose

Il Giurì di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Marley per capelli e barba l'innocuità e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi prix. Istantanea L. 3 piccola L. 3 Progressiva L. 3.50, picc. L. 2.50 Bersaglio, Via Broletto (angolo Rossi, 2), Milano.
Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Amministrazione Marchese de Concina
in Villanova di Farra presso Gradisca
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1886 Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1890 Vienna 1906 Diploma d'onore con Medaglia d'oro)
VINI VECCHI
finissimi, in fusti ed in bottiglie, delle VIGNE già LEVI
ROSSI: Cabernet (Bordeaux), Pinot noir (Borgogna), Blaufränckisch della Franconia
BIANCHI: Pinot Blanc (Borgogna), Sauvignon blanc.
Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1½ per Corone 1.30 (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone 70.—.
Vino friulano in fusti, non meno di litri 56 a Cor. 60.— per ettolitro
Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 A. Telefono 1798.

Le mie PINZE
e PRESNITZ di mandorle abbrustolite sono di una squisitezza tale che nessuno riesce ad imitare; e precisamente come i miei insuperabili
PANETTONI DI GENOVA.
Luigi Sirceli
Panetteria-Pasticceria Via Solitario 8, angolo Via S. Maurizio.

IN OCCASIONE DELLE FESTE PASQUALI
GRANDIOSI ARRIVI
Prosciutti di Praga
Frutta secche di primissima qualità per la confezione di Presnitz
Burro garantito genuino
E TUTTI GLI ARTICOLI IN COMMESTIBILI E COLONIALI
nel negozio di
GIULIO BRAVIN
(già Antonio Furlan)
via Cavana 13, vis-à-vis il palazzo vescovile. Telefono 10-02.
Servizio a domicilio. Spedizioni per la provincia. Prezzi mitissimi
Specialità Refosco d'Isola di primissima qualità, veramente insuperabile

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

RECENTISSIMO ARRIVO
Specialità
VINO SANTO
del Padre benedettino Franc. Cav. Rosso di Catania
PREMIATO VINO DA DESSERT
genuino, amabile, igienico, ricostituente, in vendita presso i principali negozi di Delicatezze, Commestibili e Pasticcerie.

TUTTE LE SIGNORE di qualunque età ottengono un BEL SENO di forma idealmente perfetta
senza medicine, con semplice massaggio, con la
CREMA VIENNESE PER IL SENO
del Dott. MEINAU

L'unico mezzo di efficacia sicura e garantito innocuo, che serve a sviluppare, ristabilire e rafforzare il seno. Ottima efficacia immediata (basta un vasetto). Per giovanette come pure per signore che hanno un seno poco sviluppato oppure indebolito in seguito a malattie, parti ecc. Fate una prova e vi meraviglierete dell'efficacia. Si usa soltanto esternamente. Un vaso grande con l'istruzione dell'uso Cor. 6. — Spedizione discreta verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo
HUGO MEINAU, laboratorio cosmetici, VIENNA, III, Krieglerg. 10 P. T.
Deposito: Farmacia G. A. VIDALI - Parenzo.

I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone circa 183 Milioni)
LE SEDI
— DI —
TRIESTE - GORIZIA - LUBIANA - POLA
accettano versamenti verso
LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
abbuonando gli interessi a 4% (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)
Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.
Le suddette Sedi si occupano di tutte le operazioni relative all'acquisto ed al vincolo di valori per **Cauzioni matrimoniali per militari** come pure dello scambio di cauzioni già esistenti. - **Prestano cauzioni d'ogni altro genere.**
Il tutto alle più modiche condizioni.

perchè su mari el ga le man tropo longhe e el le meti dove che no xe permesso. S'el fussi giovine ancora ancora, ma con un omo de la sua età, la capirà, zerte robe a mi no le me piasi.

— Che cosa vi faceva?

— Un poco de tuto, e sicome go de caro el mio onor, go volsù farme mandar via.

— Poteva licenziarsi!...

— No, sior. Mi volevo che me licenzi la parona, perchè cussì gavaria 'vu dirito a domandar un compenso.

— Il compenso è che adesso le tocca andare in prigione.

— No fa gnente! - e poi, rivolgendosi alla padrona, ch'era verde dalla rabbia: — E co' vegno fora, testa con testa: e no ghe digo altro!

Grave caduta da un muretto. Ieri mattina alle 8.30 il contadino Giuseppe Sossich, di 63 anni, abitante a Opicina N. 138, mentre veniva in città per una scorciatoia, un poco sopra Roiano ebbe la disgrazia di cadere da un muretto alto circa sei metri e riportò una grave ferita lacera al capo. Il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure più urgenti e poi, col carro-ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale.

Povera bimba. La bambina di 2 anni e mezzo Amalia Vicich, abitante in via Silvio Pellico N. 3, cadendo, riportò la frattura del femore sinistro. Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure che il caso richiedeva.

Uno spintone che fa cadere. Ferdinando Grill, di 25 anni, calzolaio, abitante in via del Solitario N. 9, ricorse iersera alla Guardia medica, ove, gli riscontrarono un ematoma ed escoriazioni all'occhio destra. Egli raccontò di aver ricevuto uno spintone da una guardia di p. s. in via dell'Acquedotto, perchè cantava a bassa voce, e cadendo aveva riportato quella lesione.

Atterrato da un'automobile. Il bracciante Vittorio Zaghet, di 34 anni, abitante a Scorcola N. 250, ieri verso le 4 pom., passando per la via Giosuè Carducci, fu urtato da un'automobile e cadde a terra. Fortunatamente riportò solo alcune escoriazioni e contusioni al ginocchio destro e alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Per mano altrui. Bruno Godina, di 11 anni, scolaro, abitante in via S. Giusto N. 14, ieri, colpito con uno schiaffo, riportò una contusione alla guancia destra.

Maria Marcusa, di 41 anni, abitante in via del Veltro N. 468, ieri, dopo un diverbio con altra donna, ne rimase graffiata alla guancia sinistra ed ebbe un dente spezzato.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cane che morde. Antonio Jablousek di 20 anni, tornitore, abitante in S. M. M. inf. N. 445, ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso per una ferita al crure sinistro. Era stato morsicato da un cane. La ferita gli fu cauterizzata.

Cadute. Iersera, col carro ambulanza della Guardia medica veniva trasportato all'Ospedale Anna Pacor, di 70 anni, abitante in piazza S. Caterina N. 2, la quale cadendo dalle scale si era fratturato il femore sinistro. Venne accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ruggero Furian, di 17 anni, cuoco, abitante in via di Cologna N. 13, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Rodolfo Chesman, di 22 anni, impiegato, abitante in piazza dell'Ospedale N. 5, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Giuseppe Pricel, di 30 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 13, per una ferita lacera alla tempia destra.

Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Crassovetz, di 28 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Antonio Tolusso, di 49 anni, per ferita lacera al capo; Santo Guadagni, di 17 anni, per contusioni alle dita della mano destra; Olga Soldatich, di 30 anni, per distorsione della gamba destra; Giuseppe Angeli, di 36 anni, per farsi estrarre un corpuscolo estraneo penetratogli nell'occhio sinistro; Leonardo Tommasini, di 16 anni, per ferita di taglio all'indice sinistro; Maria Beterzola, di 49 anni, per ferita di taglio all'indice destro; Luigi Abram, di 25 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Emilio Buguich, di 25 anni, per ferita di taglio al palmo della mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.

Bruna	14	1	65	67	25
Innsbruck	66	55	39	40	25

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 14.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.2. Oggi: alta marea 10.49 ant. e 10.24 pom. - Bassa marea 4.22 ant. e 4.21 pom.

Ogni giorno una. In tempo di elezioni.

— Ma io non conosco il candidato - dice un contadino a uno che lo prega del suo voto.

— Ma voi conoscete suo padre, e sapete che è uomo buono, leale e generoso.

— E' vero; ma non è mica detto che tutte le buone vacche hanno buoni vitelli.

LIBRI NUOVI.

Ciò che non si deve nascondere alla gioventù, del dott. Giuseppe Vigevani con una lettera dell'on. sig. Pio Foà, Senatore del Regno. Editore: Remo Sandron, Milano - Lire 2.

In groppa ad Eros, confessioni di una donna, di Romolo Quaglino. Editore: Remo Sandron, Milano.

Ricettario domestico, enciclopedia moderna per la casa, contenente 5500 ricette. Editore: Ulrico Hoepli, Milano - Lire 9.50.

Teatri e Concerti

Verdi. Il teatro presentava iersera uno spettacolo eccezionale con la sua folla densa, pigiata in ogni posto: il loggione, la galleria, i palchetti, le poltrone, la platea, tutto era occupato, neanche un posto vuoto. C'era la serata d'onore di Gemma Bellincioni, idolo del pubblico triestino, e ciò spiega l'immenso interessamento per l'ultima rappresentazione della «Salomè». La serata recò una nuova conferma del trionfale successo conseguito dal potente dramma di Oscar Wilde e dalla originale interpretazione datagli da Gemma Bellincioni.

L'illustre artista, accolta da acclamazioni al suo apparire sulla scena, fu seguita con intensa attenzione in tutto l'appassionato e tragico svolgimento del dramma, e alla fine dell'opera fu applaudita con vera frenesia da tutto il pubblico scattato in piedi.

A Gemma Bellincioni, che fu richiamata al proscenio una ventina di volte, vennero presentati dieci superbi mazzi di fiori, un'ampollina di malachite con un serpentello d'oro e un pacchettino chiuso.

Con la serata di ieri si chiuse la fortunata stagione d'opera del nostro Verdi, sulla quale ci riserbiamo di parlare nei prossimi giorni.

Fenice. Con teatro allietato da notevole concorso il Circo Bisini chiuse ieri, con una matinée, la sua stagione. Il Circo va ora per quindici giorni al Malibran di Venezia, poi proseguirà per Bologna.

* La compagnia viennese della Theren ha stabilito per prima rappresentazione, che si terrà domenica di Pasqua, alle 8.15, «Un sogno di valzer» (Ein walzertraum). Lunedì, seconda festa, si daranno due rappresentazioni: alle 4 pom. «Il venditore d'uccelli», e di sera «Sogno di valzer».

Politeama Rossetti. Il ricreatorio laico comunale che va sempre in cerca di divertimenti per bambini dai 7 ai 12 anni non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di procurarsi un testo italiano della commedia inglese che iersera fu rappresentata in tedesco dagli attori viennesi. «Il piccolo curato di campagna» però forse potrebbe sembrare troppo ingenuo anche a quei piccoli spettatori oggidì che, come si sa, «il n'y a plus d'enfants». Si tratta della figlia di un lord che viene scambiata per una zingara e che poi sostiene questa finzione per provare quanto sia forte e sincero l'amore ch'ella ha inspirato al giovane pastore d'un villaggio scozzese. Il signor Wiliam Mathiew Barrie, autore di questa peregrina trovata, ha creduto bene di dividerla in cinque atti, brevissimi, è vero, ma sempre cinque. Il pubblico di iersera non ha mostrato di gradire molto lo scherzo e non ha applaudito che dopo il secondo, il quarto e il quinto atto, parcamente, mentre ha zittito agli altri. E anche i pochi applausi furono diretti soltanto alla grazia e alla simpatica ingenuità comica con cui la signora Rosa Retty ha interpretata la parte della miss finta zingarella.

* Questo brevissimo corso di recite dato dagli attori del Teatro di Corte di Vienna non deve aver soddisfatto troppo la colonia tedesca, alla quale era precisamente dedicato. Gli attori tedeschi dovrebbero far conoscere al loro pubblico le novità più interessanti del proprio teatro nazionale. Invece, di tedesco, non fu eseguito che un truce e lagrimoso dramma del Wildenbruch. La commedia francese di de Flers e Caillavet fu certamente trovata, com'è di fatto, graziosa e spumeggiante; ma che bisogno c'è di sentire una commedia comica francese in tedesco? Sulla terza recita abbiamo detto or ora; roba inglese, infantile e papaverica. Peccato per i pochi attori veramente eletti che fanno parte di questo «ensemble»: la Retty, il Tressler e la Metelski.

Eden. Il teatro resta chiuso da oggi sino a domenica. Le due feste si daranno due rappresentazioni alle ore 3.30 ed alle ore 8 pom. con programma arricchito di molti nuovi numeri.

Teatro popolare. La stagione primaverile del Teatro popolare - appena annunziata - e già attesa con vivo desiderio per la bellezza del repertorio che la compagnia Mascalchi-Tovagliari svolgerà nel breve ciclo di recite. E a proposito di questa stagione - la quale si terrà al Politeama Rossetti - è opportuno rilevare che i soci della Società del Teatro popolare godranno anche questa volta, nell'abbonamento, un notevole vantaggio; ma ad evitare inconvenienti altra volta occorsi, non saranno accettati nuovi soci negli ultimissimi giorni innanzi al principio della stagione; chi vuole chiedere l'ammissione nella Società, deve farlo tosto - per lettera - alla Direzione del sodalizio, che ha sede in via della Sanità 6, I.

Un concerto di beneficenza. Verso la metà del mese corrente nella sala del Conservatorio Musicale, organizzato dalla nuova Società «Carità e Lavoro», si darà un concerto a beneficio del fondo della Società stessa. Esecutori - che si presteranno per cortesia - saranno le gentili signora Dora de Hosborth-Veneziani, le signorine Maria Nicolich e Jenny Longhi ed i signori Mario Siega, Pietro Florian ed il M.o Fortunato Cantoni, a cui fu affidata la direzione del concerto.

TRIBUNALI

Corte d'Assise.

Il dibattimento di oggi

Questa mattina si tiene l'ultimo dibattimento dell'attuale prima tornata d'Assise, per crimine di truffa, a carico di Eva Lovricich, di 64 anni, da Castelnuovo d'Istria.

L'accusata, che da alcuni anni viveva di elemosina questuando per i villaggi, da Castelnuovo a Fiume, saputo che la signora Elena ved. Karletzky di Fiume, benchè sessantenne, aveva una vecchia fiamma in cuore per un consigliere di finanza in riposo, seppe farsi consegnare da lei in varie riprese denaro, obbligazioni, effetti di vestiario ed oggetti preziosi per un valore di circa 40.000 corone, dandole ad intendere che così sarebbe stato possibile indurre l'amato al matrimonio.

Presiederà il vice-presidente del Tribunale cons. Perissich; dif. il dott. Laneve.

(Tribunale industriale)

Importo ridotto

Romano Mauro, agente in manifatture, aveva impetuto il suo ex-principale Valentino Verzier, per l'importo di cor. 108, quale indennizzo di mancata disdetta.

Il convenuto si giustificò, dicendo che, avendo assunto l'agente a settimana, non s'era ritenuto obbligato a dargli il preavviso di 6 settimane, come pretendeva l'attore. D'altronde - aggiunse - avrebbe avuto anche il diritto di licenziarlo immediatamente, perchè non rispettava l'orario. Infine, nessuna pretesa poteva avanzare il Mauro, perchè pagò per lui la Cassa distrettuale.

Ieri il dibattimento fu ripreso. La Corte accolse la petizione e, riducendo la somma chiesta dell'importo pagato dalla Cassa distrettuale, condannò il convenuto al pagamento di cor. 76.50

Presiedeva il cons. Brelich. Assessori: Enrico Cherin, per i datori del lavoro; e Lodovico Rössler, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il salvataggio del piroscafo «Lusitania».

Ci telegrafano da Pola: Ieri nel pomeriggio il piroscafo di salvataggio «Belrorie» condusse a bordo del piroscafo germanico «Lusitania» 40 uomini per adibirli al trasbordo delle merci sulle maone. Iersera si erano caricate due maone. Il lavoro fu oggi ostacolato dalla maretta e dalla forte corrente. Domattina il «Belrorie» rimorchierà presso il «Lusitania» altre due o tre alibbi e altre due squadre di scaricatori. Non appena saranno vuotate le due stive, sotto le quali si sarebbero prodotte alcune falle, i palombari procederanno all'otturazione delle falle. Quindi le pompe del «Belrorie» estrarranno l'acqua.

I grandi velieri triestini.

La nave triestina «Orpheus» da Anversa passò Beachy-Head diretta a Fowey (Cornovaglia).

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Habsburg» da Alessandria e Venezia con 53 pass., «Vindobona» da Calcutta e scali con 5 pass., «Leda» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Gilda» da Venezia, «Pola» da Fiume con 12 pass., «Petka» da Spizza e scali con 75 pass., «Fausto Cosulich» da Venezia, «Matlecovitz» da Gibilterra, Orano e Catania, «Epidauro» da Villaricos; i velieri «Antonio S. (italiano) da Ravenna, e «Panaja» (ellen.) da Santorino.

Partirono i pir. a-u. «Bosnia» per Metcovich, «Lodovica» per Fiume, «Algarne» per Arsa, «Marianne» per Newcastle.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» arrivò la sera del 6 a Cardiff, «Eros» ieri a Rotterdam, «Kobe» da Rangoon proseguì il 1. da Algeri per Brema, «Tibor» il 3 da Bordeaux per Cardiff, «Deak» il 3 da Cardiff per Venezia, «Dorotea» partì il 6 da Nicolajeff per Marsiglia.

Lloydiani: «Praga» arrivò il 5 a Bombay, «Africa» proseguì il 6 da Aden per Suez, «Gisella» il 6 da Suez per Karachi, «Marquis Basquehem» partì il 6 da Bombay per Trieste.

«Austro-Americana»: «M. Washington» proseguì il 6 da Patrasso arriverà stamane 8 a Trieste, «Oceania» proseguì il 7 da Palermo per Nuova York, «Giulia» proseguì il 5 da Cagliari per Venezia, «Alice» ieri 7, era distante 330 miglia da Nuova York, «Auguste» proseguì il 6 da Fiume per Palermo, «Emilia» passò S. Key il 6 diretto a Nuova Orleans, «Erny» partì il 4 da Marsiglia per Pointe à Pitre, «Eugenia» il 6 da Tampa per Nuova Orleans, «Federica» arrivò il 7 a Fiume, «Hermine» proseguì il 6 da Fiume per Lisbona.

Don Zanetti a Buenos Aires

Pola, 7. Apprendo da ottima fonte esser pervenuta al tribunale di Rovigno la notizia che don Adamo Zanetti trovasi a Bunos Aires, dove sarebbe costantemente e rigorosamente sorvegliato, in attesa delle decisioni che saranno per prendere le autorità giudiziarie in seguito a tale notizia.

Ora è da attendere ansiosamente l'effetto che sulle autorità giudiziarie faranno le difficoltà della estradizione.

La liquidazione di un consorzio polese

Pola 7. Nella sala dell'Hôtel Belvedere si tenne il congresso finale del Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo. Erano presenti 155 consortisti; presiedeva il signor Luigi Dejak, che partecipò l'esito negativo di alcune conferenze da lui convocate circa un mese fa per ottenere un accordo fra gli esercenti che si erano divisi in due campi. L'accordo non fu possibile causa l'intransigenza addimostrata da alcuni dei partecipanti alle conferenze in parola. Il presidente espone indi all'assemblea il bilancio 1908 e quello del fondo di riserva, che dopo alcune informazioni chieste e fornite, riescono approvati. Il consortista Ziz propone che venga prelevato un importo quale compenso ai consortisti osti e liquoristi, che dovettero pagare appieno, nel corso della gestione il dazio anche per il vino consumato in famiglia. La proposta Ziz è combattuta dai consortisti signori Gudovinovich e Giorgis, a nome dei macellai e commestibilisti, che sostengono che anch'essi pagarono per intero il dazio sulla carne consumata per uso di famiglia. La proposta Ziz è ritenuta dal presidente contraria alle disposizioni statutarie; perciò non è messa a votazione.

L'assemblea delibera di assegnare indi una percentuale sugli utili dell'ultima gestione alle persone preposte all'azienda.

Si ottiene l'accordo nella questione della spesa per i lavori di riattazione dei locali d'ufficio, mediante una transazione col proprietario della casa sig. Vratovich. Si liquida pure la spesa per i lavori del tentativo d'impianto di un nuovo Consorzio, e su proposta del sig. Edoardo Cerlenizza si affida la liquidazione finale del Consorzio degli esercenti alla presidenza in carica. Infine vengono nominati a verificatori dei verbali i signori G. Ziz ed E. Cerlenizza. Il congresso è quindi levato.

* Venne nominato a medico ausiliario al locale ospedale provinciale il dott. D. Mistruzzi.

* Si assicura da parte competente che col 1. luglio p. v. verrà istituito nella città di Rovigno un nuovo commissariato di polizia con un ispettore e sette guardie.

CONFERENZA CARDUCCIANA

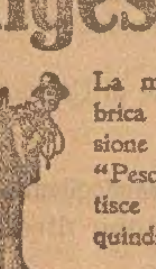
Rovigno, 7. Sabato sera, auspice il Circolo popolare, il signor Giorgio Devescovi, candidato d'avvocatura, disse nella sala maggiore del Teatro Comunale il commento storico-letterario dell'ode «Alla Regina d'Italia», di G. Carducci. Nella prima parte del tema, il conferenziere espose le ragioni storiche dell'ode e quindi le varie ed acerbe critiche mosse all'autore per quel componimento, che fu considerato dai più come il credo della sua conversione all'idea monarchica. Nel commento letterario trattò delle forme e del contenuto dell'ode, riscontrando sì nell'interrogazione iniziale, sì nell'esaltazione che segue, come nel saluto ed augurio finale dell'ode delle reminiscenze del canto primo dell'«Eneide» di Virgilio,

Per sostenere il fisico delle madri che allattano i loro bambini, non vi è coadiuvante più idoneo della

EMULSIONE SCOTT

Con essa si aumenta la produzione e si arricchisce la composizione del latte, evitando così sofferenze alla madre e facendo prosperare il bambino. Con piccole dosi di Emulsione SCOTT, prese ai pasti, ogni madre può allattare la sua creatura, godendo entrambi della più florida salute. La Emulsione SCOTT non produce in nessuna stagione il minor disturbo

digestivo



Marca di Fabbrica.

La marca di fabbrica della Emulsione SCOTT, "Pescatore", garantisce il rimedio e quindi i suoi effetti.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

UDINE

Dal 18 al 24 Aprile 1909

GRANDE FIERA di CAVALLI

I più recenti modelli di PARIGI e VIENNA si possono acquistare nel SALONE MODE — di — G. CRAVICH-ROVAN a prezzi convenientissimi. Si assumono ordinazioni e riparazioni. SI TINGONO, LAVANO E SI ARRICCIANO PIUME.

DEPOSITO Vini genuini di Lissa. Vino da pasto, Opollo, Bianco, Vino fino Kurtelaska. Prezzi mitissimi franco a domicilio. Per osti prezzi ridotti. GIORGIO MARASOVICH Via Chiozza N. 17.

Rinomata Polvere per tingere — le — UOVA assolutamente innocua FARMACIA SERRAVALLO

UN MILIONE DI ALBERI FRUTTIFERI a fusto alto e a mezzo fusto.

Pomi da 60 centesimi in più. Peri, noci, peschi, castagni, ciliegi, prugni, albicocche ecc., per pezzo da cor. 1 in più. 100 pezzi di *pomi con fusto alto*, a nostra scelta, cor. 15. 200.000 pezzi di bellissimi *alberi per ornamento e per viali*, per pezzo da da centesimi 80 in più, 2 milioni di diversi *arbusti d'ornamento*, 100 pezzi cor. 15; 20 milioni di *piante d'acacie*, 1000 pezzi da corone 2 a co. 65; 15 milioni di *piante per boschi*, abeti, pinastri, larici, quercie ecc. 1000 pezzi da cor. 3 a cor. 15; 2 milioni di *pomi e peri selvatici* di 1-2 anni, 1000 pezzi cor. 10 fino a cor. 50. *La migliore pianta per siepi è la «Gleditschie»* (biancospino), piante di 1, 2, 3 anni, 1000 pezzi da cor. 6 fino a cor. 65.

Prezzo corrente illustrato viene spedito gratis a richiesta.

Gräflich Sigmund Batthyanysche Gutsverwaltung Osendlak presso Radkersburg.

Polvere aspersoria asciugante a base di «Dermatolo». INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita; INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore. VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI. Chiedere espressamente Polvere Aspersoria Mizzan. Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80. Deposito principale: FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina. Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Canestri per Pasqua della ditta GIUSEPPE KRASCHOVETZ TRIESTE Via S. Lazzaro 1, Telefono 20-58 — contenenti quanto di più bello e più buono si possa dare e di soddisfazione generale. Nessuno tralasci di visitare le mostre del negozio e di chiedere il prezzo corrente pubblicato di questi giorni.

PASQUA! Prosciutti di Praga, Graz e S. Daniele (Friuli) VERE SALSICCIE DELLA CARNIOLA Burro garantito genuino Vini da dessert e Liquori delle migliori marche dell'interno e dell'estero. FRANCESCO ANTONICH Trieste, Campo Belvedere, Telef. 16-17 Spedizioni in provincia — Prezzi miti.

Zéphyr PER CAMICIE DISEGNI SPECIALI C. Burgstaller

LA BIRRA della fabbrica in GÖSS (Società per azioni) è fra le birre chiare della Stiria una delle più preferite. Speciale servizio di birra in bottiglie, a domicilio. Rappresentanza generale e deposito presso la ditta ASQUINI, NONVEILLER & TRANI, via Sanità 15, Telefono 692

I migliori e dagli esperti riconosciuti quali più perfezionati e più resistenti Pianini e PIANOFORTI a doppia ripetizione, si acquistano al più buon prezzo per cassa, oppure sino alle più piccole rate mensili direttamente dalla Fabbrica E. BREMITZ, TRIESTE, Via Giov. Boccaccio 5. Completa garanzia, consegna franco qualsiasi porto o stazione austro-ungarica. Cataloghi e condizioni gratis e franco.

A cominciare da Giovedì 8 Aprile a. c. si procederà alla vendita di TUTTI I MOBILI della massa concursuale della ditta Alessandro Levi-Minzi nei depositi via della Sanità 14 e Piazza vecchia 1. La vendita seguirà verso pronti contanti ed immediato asporto.

ERNESTO ROCCO ESPOSIZIONE Via S. Nicolò 30 Vendita ad estinzione 10% sconto cassa Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni a gas. Lampade per luce elettrica e combinate per gas. Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica. Via S. Nicolò N. 11 Telefono 1323

NON PIÙ CANIZIE! „PUREZA“

permesso dalla legge, garantito innocuo, rappresenta una sensazionale invenzione nel campo delle tinture per i capelli. «Pureza» è un rimedio da molti anni raccomandato e quindi conosciuto per la sua efficacia nel ridonare ai capelli od alla barba incanutita il colore naturale; colorisce stupendamente anche in bruno, nero e biondo senza insudiciare, nè lavandosi, la tinta sbiadisce. Lettere di elogio pervenute da tutti i paesi, si possono ispezionare. — Fonte d'acquisto presso GUSTAV BEHREND, Vienna, I., Kärtnerstrasse N 44/10. Prezzo di una bottiglia Cor. 4.—, per posta 40 cent. in più verso rivalsa. Deposito a Trieste presso Ettore Zernitz, via Stadion 2.

BREVETTI D'INVENZIONE per tutti i paesi procura e sfrutta l'ingegnere M. GELBHAUS nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

e precisamente dell'episodio dell'incontro di Enea con la regina Didone. Il conferenziere, ascoltato dallo scelto pubblico con molta attenzione e vero diletto, fu in chiusa salutato da un caldo applauso.

Elezioni della rappresentanza comunale di Chiopris

Chiopris 6. Lunedì 15 corr. seguirà la votazione dei 8 corpi elettorali per la nomina dei rappresentanti e sostituiti del Comune di Chiopris-Viscone. L'atto elettorale incomincerà alle 8 ant., col III corpo. Si prevede lotta fra il partito clericale ed il liberale.

SCIARADA ALTERNA.

Fragile è il mio *primier*.
La sapienza dei popoli
In semplice *final* chiusa è sovente;
Tu lo sai ben, lettore intelligente;
Dell'Italia fra i celebri
Conferenzier
Trovi l'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARRI - ARRI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 631 ex, Staatsbahn 693.75, Alpine 651.—, Lotti turchi 185.—, - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 204.— (203.80), Disconto 190.— (189.95).

Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino —.—. Chiusa francese 97.82 (97.81), Italiana 104.15 (—.—). Spagnuola 99.05 (98.87), Banche Ottomane 721.— (721.—) Rio Tinto 1772 (1779), Lotti turchi 175.50 (175.25).

Listino. Napol. 19.02 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.55 a 94.95, Banconote italiane 94.55 a 94.85, Germania 117.— a 117.35, Banconote germaniche 117.— a 117.35, Rend. austr. carta 95.30 a 95.65, Rendita austriaca in corone 95.30 a 95.65, Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 630.— a 632.—, Italiana 102.55 a 103.25, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombarde 107.50 a 109.50, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 97.82, Rendita ital. 3½% 104.25, Rend. Spagnuola esterna 99.05, Azioni Banca ottomana 721.—

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 112.—, Rendita Turca unif. 94.35, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 99.15, Rend. ungh. in oro 4% 95.76, Länderbank 466.—, Lotti turchi 175.50, Banca di Parigi 16.26, Meridionali ital. 663.—, Azioni Rio Tinto 1772.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 85⅝, Lombardi 5—, Argento 23¾, Rendita Spagnola 97¾, Italiana 102¾. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1½

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199 ex. Ferrate dello Stato 149.—, Lombarde 18.25.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.75, per settem. 33.75, per dicembre 32.75, per marzo 32.75.

Havre 7. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per settem. 43.75.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 28. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 15/100, Aprile-Maggio 5 15/100, Maggio-Giugno 5 15/100, Giugno-Luglio 5 18/100, Luglio-Agosto 5 21/100, Agosto-Settembre 5 15/100, Settembre-Ottobre 5 14/100, Ottobre-Novembre 5 09/100, Novembre-Dicembre 5 09/100, Dicembre-Gennaio 5 09/100.

Metalli. *Londra* 6. Stagno (Straits) Apert.: 133¼. Chiusa 134¼. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57 11/16, per 3 mesi 57¾.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 64.25, per maggio 63.25, maggio-agosto 63.75, settembre-dicembre 63.50. fermo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 17.10, per maggio 17.40, per maggio-agosto 17.35, settembre-dicembre 17.—. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 24.55, per maggio 24.80, per maggio-agosto 24.95, per settembre-dicembre 23.45. staz.o

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, per maggio 31.60, per maggio-agosto 32.—, per settem.-dicem. 30.70. calmo

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 39.25, per maggio 39.75, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.25, calmo, bianco per mese corr. 30.50, per maggio 30⅝ per maggio-agosto 30⅞, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 7. (Chiusa) Per aprile 20.70, per maggio 20.75, per giugno 20.85, per luglio 20.95, per agosto 21.05, per settembre 20.80. staz.o

Londra 7. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Josephine, Gilda	8	Scaricazione
1 a	Anna Goich	9	Caricazione
1 b	Ebro	8	Scaricazione
3			
6	Cleopatra	8	Caricazone
9	Shah Nasir	10	Scaricazione
12 a	Capo Gallo	8	»
12 b	Amphitrite	10	»
13 a	S. Giorgio	7	Caricazione
13 b	Lucia	8	»
14	Francesca	14	Scaricazione
17	Scaramangà	9	»
21	Kassa	9	»
22	Oscar II	9	»
23	Moravin	12	»
24	Melpomene	8	Caricazione
25	Fiink	9	»
Molo I	Bar. Edm.o Vay	10	»
» II	Bucovina	10	Caricazione
» IV	Kampshire	8	Scaricazione
« IV	Matiekovitz	8	»
8			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA fina italiana offresi distinte famiglie capace qualunque cucito e pettinare. Via Parini N. 5. 9608 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA fina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6442 B

CUOCA non giovane per tutti i lavori, buona paga, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 6571 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi cercansi prontissimamente. Zovenzoni 5, I, sinistra. 9586 B

DOMESTICA cameriera o bambinaia cerca piccola famiglia, buona paga. Via Nuova 47. 9610 B

DONNA giovane di servizio cercasi per le camere, dalle 8 sino alle 4 pomeridiane; presentarsi magazzino caffè Gioachino Rossini N. 20. 6585 B

DOMESTICA cercasi per tutta la giornata da piccola famiglia. Roiano 176, primo piano, destra; vicinanze Parrocchia. 6626 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, 3 ore dopopranzo 18 corone mensili cercasi. Farneto 30, III, sinistra. 9568 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, due ore, dopopranzo dalle 3 alle 5. Belvedere 40, terzo. 9623 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6608 B

RAGAZZA giovane cercasi per piccola famiglia tutto il giorno. Via Nicolò Machiavelli N. 26, IV p. 6617 B

RAGAZZA possibilmente tedesca che sappia bene cucinare cercasi per due persone. Via Paduina 9, III piano, sinistra, dalle 8-12. 9506 B

SERVA brava cercasi. Via Barriera vecchia N. 7, terzo piano. 6643 B

ENRICO MACERATA

spirò questa notte dopo penose sofferenze.

La dolente consorte **Luigia**, i figli **Ortensia** ed **Ermanno**, nonchè il genero **Isidoro Fiamin** e la nuora **Maria** nata **Klun**, ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà Giovedì alle ore 3 pom. dalla via del Campanile N. 13.

TRIESTE, 7 Aprile 1909.

✝

Dopo un'angelica vita, tutta spesa a vantaggio dei suoi cari, rendeva ieri mattina l'anima a Dio

ROSINA Ved. HOLZNER

I desolati figli **Edilio, Elda mar. Klum** e **Silvio**, nonchè il genero **Umberto Klum** in unione agli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 8 Aprile 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

MARIA vedova SIRK e MATILDE ved. ASLANOVICH, profondamente addolorate annunziano, anche a nome delle nipoti, il decesso del loro amato fratello

UGO FONZARI

avvenuto oggi alle 11 ant., dopo lunghe sofferenze.

I funerali avranno luogo Venerdì alle ore 9 ant., dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, li 7 aprile 1909.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

MARIA BIBULICH
d'anni 23

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

L'addolorato padre GIOVANNI, i fratelli ANTONIO e VIRGILIO, la zia ELENA STEFANUTTI, in unione a tutti gli altri parenti partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 8 corr. alle ore 4.30 pom., dalla casa N. 5 di via del Salice.

TRIESTE, li 7 Aprile 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47

SERVETTA cercasi prontamente. Corso N. 11, p. III. 9598 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTI tedesco od italiano occuperebbonsi ore serali anche registrazioni, scritturazioni. Offerte «Diligente» al Piccolo. 9564 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica offresi, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 6566 C

FARMACISTA col quinquennio, conosce diverse lingue cerca prontamente posto in farmacia. Offerte al Piccolo sub «Aprile». 6350 C

GIOVANE offresi come agente riscuotitore amministratore stabili, o casa commerciale. Offerte al Piccolo «B. 100». 9595 C

MECCANICO elettricista, conduttore motori a gas, ex-montatore accumulatori elettrici cerca posto officina elettrica. Offerte «Meccanico» Piccolo. 9552 C

MODISTA offresi per rimodernare e confezionare cappelli nuovi a prezzi mitissimi. Antonio Caccia 8, porta 11. 9561 C

PIUMISTA Laite. Assume qualsiasi lavoro piume arricciatura, tintura, pulitura, rimoderna boa, rinfresca fiori. Toro 11, angolo Farneto p. I. 9066 C

PIAZZISTA vasta conoscenza trattorie, pasticcerie e caffè cerca prontamente ditta in liquori. Gentili offerte «Volonteroso» al Piccolo. 9558 C

PIAZZISTA introdotto commestibili, coloniali città, provincia offresi. Offerte «Labor» fermo posta. 9585 C

PENSIONATO guardia finanza offresi quale riscuotitore. Offerte «Pensionato» Piccolo. 6348 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale donna di chiavi presso distinta famiglia senza figli; chiede soltanto costo e trattamento famigliare. Offerte «Judith» Piccolo. 6247 C

SERVITORE con attestati di 26 anni di buoni servizi cerca posto quale servitore casa signorile o portiere; la moglie quale donna di chiavi o guardarobiera, sa anche perfettamente cucinare. Offerte in tedesco sub «Vertrauenswürdig» Piccolo. 6360 C

SIGNORA colta, attempata offresi a famiglie signorili tedesche, per lavoro conveniente oppure per assistenza, anche fuori Trieste. Offerte inviare sub «Ostern» Piccolo. 9560 C

SIGNORINA tedesca, bella calligrafia, conoscenza italiano e dattilografia offresi per qualche scrittoio. Offerte sub «Calligrafia» Piccolo. 6602 C

TECNICO diplomato si raccomanda per l'esecuzione di disegni nonchè di calcoli tecnici. Indirizzo Piccolo. 6573 C

VIAGGIATORE bene introdotto nel Trentino cerca buone case tanto a fisso che a provvigioni. Offerte al Piccolo «N. 142». 9467 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERE e ragazzo per banco trattoria cercansi. Via Acque 18. 9622 D

GIOVANE per ascensore che parli slavo, tedesco, possibilmente italiano cercasi. Presentarsi Hotel Balkan. 9475 D

GILETTANTE cerca garzona. Piazza Goldoni N. 11, porta 22. 6554 D

LAVORANTE barbiere cerco prontamente. Adriano Benedettich, via Barriera N. 40. 9589 D

MEZZO lavorante orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6624 D

MODISTA cerca signorine paganti e mezza lavorante. Nuova 45, III. 9587 D

PRATICANTE cercasi per magazzino, che sappia l'italiano e tedesco, con piccolo stipendio. Offerte sub «S. M. N. 640». 6322 D

RAGAZZO per manifatture con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6641 D

RAGAZZO cercasi per vendite Teatro. Rivolgersi Caffè Verdi 2-4. 12480 D

RAGAZZO per cinematografo cercasi prontamente, 15-16 anni. Indirizzo Piccolo. 6565 D

RAGAZZA o donna giovane per dopopranzi cercasi. Felice Venezian 26, I. 6553 D

SARTA che governa biancheria da uomo, fuori di casa cercasi. Offerte «Biancheria» Piccolo. 9590 D

SIGNORINA brava, tedesca per bambini cercasi, tutto il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 6438 D

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia, Friuli, avvicinando privati potrebbe aggiungere ottimo articolo guadagnando laute provvigioni. Esigesi garanzia per campionario. Offerte «Ricco guadagno» Piccolo. 6631 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO bellissimo tutto confort, primo piano, costo offresi. Indirizzo Piccolo. 6640 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, centro, II, casa signorile nuova, massima pulizia affitta persona sola soltanto a signore distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6623 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 20 Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 6611 E

CAMERA grande elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 9581 E

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via S. Francesco d'Assisi 38, IV, al davanti. 9597 E

CAMERA bellissima una, due persone, posizione centrica, buon costo, cor. 124. Indirizzo Piccolo. 6313 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi donna onesta, presso famiglia cuore. Massimo d'Azeglio 7, quinto. 9577 E

CAMERA vuota affittasi cor. 10. Istituto 36, porta 12. 9599 E

CAMERA ammobiliata, centro, affitta famiglia non mestierante unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6609 E

CAMERA ammobiliata con buon costo affittasi. Stadion 4, porta 11. 6606 E

DISTINTISSIMA signora sola offre sua camera a distinta signorina, come compagnia. «Casa elegante» Piccolo. 9619 E

DUE camere ammobiliate affittansi. Via Caserma N. 4, III p. 6576 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Piccola fornace 1, III. 9565 E

STANZA ammobiliata, casa signorile presso distinta famiglia, ingresso libero, poggiuolo, parchetti, gas, pressi Piazza Giuseppina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6218 E

STANZA ammobiliata chiara bellissima affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 85, II, porta 8. 6523 E

STANZA chiara, grande, ammobiliata affittasi prontamente. Largo Santorio 2, II. 9632 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Belvedere 16, II, porta 15. 6583 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, I. 6618 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente con pranzo, escluso donne. Carducci 14, IV. 6619 E

STANZA ingresso sulle scale, ammobiliata elegantemente, stufa, affittasi. Acquedotto 17, II, destra. 9604 E

STANZA gratis riceverebbe persona favorendo prestito, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 6630 E

STANZA ammobiliata bella volendo buonissimo costo affittasi prontamente. Manzoni 3, II. 6637 E

STANZA nel centro, grande, vuota, arieggiata con costo fino cerca vedova pensionata presso piccola e distinta famiglia. Offerte sub «A. V.» al Piccolo. 6568 E

STANZETTA volendo costo. prezzo mite. Via Boschetto 13, porta 3. 8644 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero eventualmente costo trova signore distinto. Indirizzo Piccolo. 6560 E

STANZA bellissima affittasi ottima pensione ricevono signori. Machiavelli 3, III 6564 E

SIGNORI trovano costo finissimo compreso vino. Rivolgersi Belvedere 2, cartoleria. 6555 E

STANZA grande per uno o due signori vista sulla piazza Grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 6577 E

STANZA ammobiliata ariosa affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 9583 E

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 6592 E

STANZA bella ammobiliata volendo costo affittasi. Acquedotto 56, I, destra. 9611 E

STANZETTA bella centro casa signorile, ottimo stato affitta prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6604 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 13, Sorgente 3, primo, interno, sinistra. 6605 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa 15, porta 9. 9592 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, casa nuova cerca impiegato. Offerte con pretese «Deutschland» Piccolo. 9575 F

CAMERINO pressi Barriera-Chiozza cerca distinto giovane. Offerte Piccolo «Tosto». 6556 G

STANZA ammobiliata eventualmente costo cerca signore, indicare prezzo dettagliato. Offerte Piccolo «Impiegato». 6610 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20, assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 6559 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 6241 G

BERLITZ Scholl Istituto linguistico per adulti (365 Filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 6369 G

CONTABILITA' americana ed altri sistemi insegna a signorine e signori espertissimo capo-contabile tedesco, entro brevissimo tempo. Ulteriori informazioni a richiesta. Madonnina 13, I, porta 7. 5090 G

PIANOFORTE, violino due lezioni settimanali corone dieci mensili, impartisce primario maestro. Offerte «Principiante» Piccolo. 9466 G

RIESCO far passare allievi qualunque scuola. Spesa minima. Offerte «Filologo» Piccolo. 9459 G

80 centesimi ora lezioni pianoforte adulti, bambini impartisce signorina. Scrivere «Pianista» Piccolo. 9580 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PORTAMONETE contenente 80 cor. smarrito; l'onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo; mancia cor. 10. 6646 H

SIGNOR A. G. che scambiò martedì sera Verdi galleria cappello duro, per riaverlo si rivolga cappellaio Tevini, via S. Antonio. 6569 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze e accessori, per agosto cercasi, buona posizione. Offerte prezzo sub «Appartamento» al Piccolo. 6563 I

APPARTAMENTO cercasi campagna oppure con orto due camere, camerino, cucina. Offerte Piccolo «Agosto». 6575 I

FALEGNAME cerca quartiere campagna camera cucina eventualmente luogo adibito lavorare anche come guardiano. Offerte al Piccolo «Falegname 560». 6607 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi prontamente causa partenza corone 680 annue tutto compreso. Rivolgersi portinaia via Barriera vecchia 27. 9413 L

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi prontamente, via Belvedere 23. 6534 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, terrazza, giardino affittasi Barcola, anche subito. Rivolgersi via Valdirivo N. 33, Deangeli. 6433 L

APPARTAMENTO **cinque stanze, bagno, giardino, comfort moderno, affittasi agosto eventualmente maggio Indirizzo Piccolo.** 6587 L

APPARTAMENTO di camera, cucina, soleggiato affittasi anche prontamente. Molin a vento 21, rivolgersi portinaio. 6553 L

APPARTAMENTO affittasi, con stupenda vista al mare, piano terzo, Riva Pescatori, 6 camere, camerino, cucina, cor. 2100 più accessori, trattabile. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, tel. 1047. 9562 L

APPARTAMENTO affittasi pronto 24 maggio, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi Ruggero Manna 20, I, destra. 9633 L

CAMERA cucina, camerino, ripostiglio, orto cor. 22, camera cucina, ripostiglio cor. 17 affittansi prontamente Cologna. Indirizzo Piccolo. 6628 L

DUE stanze, camerino, cucina, pianoterra, 5 stanze, camerino, cucina, acqua, gas ultimo piano affittansi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6588 L

FABBRICATO nuovo con cortile e tettoie affittasi per industria. Indirizzo Piccolo. 6137 L

MAGAZZINO 6×10 subaffittasi prontamente vendendo scrittoio invetriate completo, tavolazzo, scansie, tabelle ecc. Paduina 5. 9476 L

MAGAZZINO grande arioso bellissimo affittasi 24 agosto. Via Giorgio Galatti. Indirizzo Piccolo. 5716 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 14 cav., ottimo stato, moderno, eccellente per viaggio e città, economico, due carrozzerie, adatto per 5 persone vendesi assai ridotto. Indirizzo Piccolo. 6167 M

ATTACCAPANNI nuovo moderno vendesi, prezzo da convenirsi. Acquedotto 63, falegname. 9600 M

ATTACCAPANNI vendonsi. Via Madonna del mare N. 2, tappezziere. 9601 M

ARGENTO. Posate mai adoperate splendide vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6621 M

BICICLETTA «Puch» scorrevolissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6557 M

BICICLETTA primaria fabbrica mozzocontra pedale vendesi. Via Petronio 2, commestibili. 9621 M

BICICLETTA Styria, poco adoperata vendesi. Via Foscolo 28, macelleria. 6648 M

BRILLANTI, diamanti stupendi, anelli, orecchini, spille, broches acquistati Monte Pietà, catene oro cor. 2.20 grammo vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 6086 M

BICICLETTA primaria marca, mozzocontra nuovissima vendesi. Giulia 14, IV, destra. 6603 M

BICICLETTA «Puch» nuovissima contropedale vendesi prezzo incredibile. Farneto 49, porta 9. 6598 M

CANARINO Harz bravissimo, mandolino, metodo, molta musica, copertore fatto mano, camicie donna, lenzuoli tela, vendonsi. Tommaso Grossi 4, III, destra, ore pomeridiane. 9551 M

CICLISTI! Coperture gomma per biciclette, motociclette vendonsi, prezzi eccezionali. Indirizzo Piccolo. 6647 M

CANE Toro Danese da 1 anno vendesi. Via Vienna 8. 9591 M

CASSAFORTE Wertheim ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6572 M

DIVERSI capi d'uniforme d'ufficiale d'artiglieria, in buonissimo stato vendonsi a prezzo d'occasione. Barcola 481. 9493 M

DIVANI eleganti con stanga ottone vende tappezziere. Via Venezian 21. 6511 M

DUE forti omnibus servizio Hotel a due cavalli vendonsi; eventualmente da permutarsi con due ad un cavallo. Deghenghi, Lubiana. 6614 M

DUE vestiti da signora, per primavera, nuovi vendonsi, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 6586 M

DUE letti, suste, materassi tutto nuovo vendonsi, prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 9625 M

DUE soprabiti, sacchetto nuovo, persona forte vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6600 M

DUE vestiti uomo, nuovissimi vendonsi, prezzo irrisorio, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6633 M

GRAMMOFONI vendonsi, nonchè dischi, aghi prezzi irrisori. S. Caterina uno. 6582 M

LANCIA a benzina splendida lunghezza 8 metri, larghezza 1.75 m., con camera, velocità 8½ miglia, perfetta condizione vendesi. Indirizzare Piccolo sub «Motore». 6347 M

LETTO, susta, Singer nuovissima vendonsi causa partenza. Malcanton 12, II. 9594 M

LETTO susta e materasso, buon prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6561 M

MOBILI vendonsi causa partenza, visitare dalle 6 alle 8, via Bachi 6, I. 9609 M

MACCHINA da cucire, bilancia, vendonsi occasione. Piazza S. Giacomo 2, corte. 6629 M

MACCHINA scrivere primaria marca americana, prezzo trattabile, vendesi dalle 10-12 oppure 3-6. Coroneo 29, magazzino 9602 M

MOTOCICLETTA Puch buonissima, bicicletta Stiria nuova vendonsi. Barriera 30, falegname. 9618 M

MOBILI nuovi vendonsi, prezzo irrisorio causa partenza. Beccherie 7, I. 6312 M

MACCHINA fotografica cassetta 9×12 vendesi. Gatteri 18, IV. 9578 M

MOBIGLI diversi vendonsi entro giornata, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6635 M

MACCHINA usata lucidare parchetti cercasi. Offerte sub «Macchina» al Piccolo. 9563 M

MACCHINA **70 HP a vapore, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo** 6594 M

MOBILI cucina, bellissima credenza opaca vende falegname. Lev. Conti 2. 6642 M

OROLOGIO oro uomo stupendo vendesi corone 60; altro signora 35; anello splendidissimi brillanti 100. Indirizzo Piccolo. 6622 M

PULTO sistema americano, buonissimo stato vendesi prontamente, favorevole condizione. Indirizzo Piccolo. 6645 M

PIANINO noce, marca premiata Steugl, con modulatore, candelabri, splendida voce vendesi, visitare dalle 11-4. Indirizzo Piccolo. 6627 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 9605 M

POMPA d'incendi cercasi. Offerte C. Sicherle e C. Gorizia. 9556 M

PIANINO vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 6574 M

PIANINO buonissimo vendesi corone 180. Via Chiozza 48, II, destra. 6596 M

PATATE del Carso vendonsi. Via del Salice N. 8. Piazza Barriera. 6595 M

PIANINI, pianoforti Mignon vendonsi prezzi eccezionali. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9613 M

PIANINO concerto garantito corde incrociate vendesi corone 450. Indirizzo Piccolo. 6634 M

PIANINI, pianoforti prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania», Cavana 7. 6543 M

STANZA letto opaca completa, mobili diversi, vendonsi. Scorzeria N. 4, porta 5. 9603 M

SPECCHIO, regolatore, tavolo salone vendonsi. Piazza S. Caterina 3, primo. 9554 M

STANZA letto splendida lusso vendesi prezzo occasione. Massimo d'Azeglio 22. 6589 M

SEDIA per malati invalidi, per camminare soli, prima qualità, rinomata fabbrica Richard Maune Dresda, mai adoperata, offro prezzo convenientissimo. Antonio Mestrovich, maestro postale, Zara. 6613 M

TORNIO «Gadisir» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6454 M

UN tino di zinco e un carro a 4 ruote per cavallo vendesi. Giulia 88. 9615 M

VESTITO signora nero, vestiti ragazzine vendonsi. Barriera 29, IV, destra. 9612 M

VESTITO nero (salon) nuovo, 3 anelli oro donna vendonsi prezzo irrisorio. Molin vapore 11, p. 11; 4-7. 6632 M

VIOLONCELLO vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6567 M

VESTITI, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6558 M

VESTITI signora, signorina, bluse seta, biancheria bambini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6593 M

VESTITO, soprabito nuovo uomo, cappello lutto signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6620 M

VESTITI nuovi e usati, statura media vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6457 M

4 biciclette, primaria fabbrica, buonissime vendonsi, prezzo irrisorio. Tivarnella 8, terzo, porta 13. 9573 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata vendesi per corone 2400, causa partenza. Offerte «Lucrosa» al Piccolo. 9631 N

CARRO 1 o 2 cavalli con cocchiere, servizio mensile, speciali condizioni cederebbesi. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 9624 N

DECRETO trattoria affittasi. Indirizzo Piccolo. 6371 N

IMPIEGATO che possegga mezzi nonchè pratiche cognizioni cercasi scopo coadiuvare impianto e conduzione in Zara (Dalmazia), unica neoconcessionata «Agenzia Internazionale viaggi». Per emolumento, impiegato riceverebbe metà utili detta impresa, eventualmente di altre, come Rappresentanze che potrebbero abbinarsi. Offerte con referenze sub «Agenzia Pubblica Imposte» Zara. 13562 N

MUTUI con e senza garanti ricevono impiegati. Rate mensili. Sollecitudine. Acquedotto 83, porta 8. 6486 N

NEGOZIO commestibili in block, vendesi causa partenza. Giacinto Gallina 4, Babini. 9538 N

PERSONA che dispone 30-50.000 corone potrebbe associarsi azienda da anni introdotta estesa primaria clientela generi lucrativi grande consumo rischio limitato. Rifiettenti non anonimi offransi sub «Serietà» Piccolo. 9614 N

SOCIO **o capitalista che disponga almeno 100.000 corone cercasi per impianto nuovo negozio. Offerte sub «Affari sicuri» al Piccolo** 9567 N

SIGNORINA tedesca prega persona di cuore imprestito 100 corone indispensabili per sua esistenza, restituibili rate mensili da convenirsi. Offerte posta centrale restante verso scontrino «A. R. 50». 6591 N

SOCIO capitalista con 25-30.000 corone cercasi per buona e sicura impresa con assicurato forte guadagno. Capitale assicurato nell'impresa stessa. Offerte al Piccolo sub «A. M. 90». 9559 N

SOCIA oppure socio capitalista cercasi per rappresentanza deposito manifatture. Offerte «Grande avvenire» al Piccolo. 9579 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, gas, tramway. Indirizzo Piccolo. 5731 O

CASETTA acquistasi, 6-7 locali qualunque posizione, possibilmente vicinanze via Rossetti. Offerte «Privato» Piccolo. 9634 O

VILLINO di 7 stanze, due cucine, bellissimo giardino vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6638 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! 5 campioni igienici garantiti 1 corona, dozzina 2 corone. Rivolgersi Bazar, Corso 41. 9617 P

ATTENZIONE! Pasta Napoli, Sicilia garantita; pasta all'uovo; olio finissimo; specialità salsa pomidoro siciliana. Negozio Farneto 3. 9557 P

A. Bratanich negozio quadri, via Vincenzo Bellini; assortimento cartoline artistiche, occasione per le feste, con deposito aste per cornici. 9630 P

BURRO cotto delle Alpi stiriano 2.80. Deposito Caserma 13, salumeria. 9572 P

BURRO da tè, marca rossa (Pantera), rinomatissimo, garantito naturale solo colla parola «Panther» sui pacchetti. 9584 P

CUPRON Pile elettriche forniscono 400 ore ininterrotte di luce elettrica con una sola carica (centesimi 50) servibili per forza motrice e per caricare accumulatori, soltanto presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 6579 P

CINEMATOGRAFISTI dispongo operatori autorizzati, noleggio films. Bazzanella, caffè Rossetti Trieste. 6615 P

GAS trasportabile, indispensabile in campagna, nessun odore, nessun pericolo, visibile in funzione seralmente presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 6578 P

INGRANDIMENTI e medaglioni d'ogni qualità eseguisconsi, da cor. 6 in poi. Gioachino Rossini 30. 9620 P

OSRAM lampadine elettriche incandescenti da 2 sino a 16 volte funzionano anche con elementi da sonerie (Leclanchè) vendibili presso Antonio Scacoz, via Campanile diciannove. 6580 P

POLLAME stiriano, poulards, prosciutti Praga e Graz, salsiccie Cragno specialità Salumeria Suban, Caserma 13. 9571 P

PROSCIUTTI Graz e Praga primissima qualità, da chil. due in poi, a prezzi convenienti trovansi nel negozio Marco Rubinik, via Stadion 2. 9266 P

POLLAME stiriano, specialità capponi, poulards, polli giovani per arrosto vendonsi via Campanile 15. Arrivo quotidiano rinomato burro di Milano, nonchè squisito burro da thè ungherese un ottavo, ¼, ½, 1 chil. Dindi, dindiette si vendono fino a Pasqua. 1325 P

REFOSCO appassito al litro cor. 1.20, in bottiglie cor. 1.60, terrano d'Istria cor. 0.48, trovasi nell'osteria alla «Città d'Orsera», via Sette fontane N. 1. 9478 P

VINO da pasto delle proprie campagne, nonchè refosco e moscato asciutto in bottiglie vendesi; franco a domicilio. Via Tintore 8. 9629 P

VESTITI, soprabiti da uomo e ragazzi, costumi per bambini, anche sopra misura vendonsi. Pagamenti rateali. Kostoris, via San Giovanni 16 I, attacco Restaurant la Cooperativa. 5857 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMPAGNA quartiere 5 stanze subaffittasi maggio o agosto. Indirizzo al Piccolo. 6001 Q

VILDES **affittansi 2 ville (villa Grille e Cyclame) per la prossima estate. Rivolgersi Trieste via Lazzaretto vecchio 38, conte Aichelburg.** 9383 Q

40.000 appartamenti estivi, sono contenuti nella guida illustrata dei luoghi di cura e villeggiature dell'Austria. Trovasi in vendita in opuscoli separati per ogni provincia a 70 cent. l'uno, dai librai oppure verso invio di 90 centesimi si può riceverli dalla «Zentral-Auskunftsstelle für Sommerwohnungen», Vienna I, Wollzeile 4. 65422 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASTRO. Non comprendo persistente silenzio. Alla posta nulla trovai. Imploro Sua bontà di passare oggi luogo, ora come scrittoLe e l'attenderò impaziente. Affettuosi. Arrivederci. 6551 R

VILLA Ortensia. Nel periodo della nostra amicizia primordiale, non poteva io espandere i miei reconditi sentimenti, basandomi su una vana parola, su un'immaginazione ingannevole, non sapendo se creder capriccio, o la ferma convinzione, il grido d'un cuore, ma... quando questo mio sentimento si trovava già in quello stato intermedio fra l'amore e la simpatia, che è preludio del divampare definitivo del primo, Voi?... A quando dunque Souvenir. 9489 R

9999. No, non dire che oggi splende lo stesso sole! Allora, i suoi raggi ci giungevano chiari, ricchi di felicità, mentre oggi son attraversati da una fitta fitta nebbia che li offusca! la lontananza! Ricordo minuto per minuto e le rimembranze m'inmondano l'animo d'infinita tristezza. Povere ore d'incanto, d'estasi, di sublime poesia quando ritornerete! quando? i nostri cuori uniti in un solo palpito v'attendono fidenti! Ti scrivo oggi, oggi che non è no giorno di festa per noi lontani. E tu nel pensiero rivivi, e nell'immaginazione ci ritroveremo là in quel cantuccio e riproveremo quella gioia ch'oggi c'è negata; ma se l'esser vicini c'è negato, nessuno potrà mai impedire che, sopra la mia vita sta il tuo amore! Per te sola tutti! 9592 R

ADELIA mia diletta. Oggi Giovedì ore 11½ ant., primo piano tua abitazione ti attenderò; come desidero il momento di rivederti. Tanti affettuosissimi b... R. R. 6594 R

SCIACALLO 97. Tranquillizzami: ricevuto scritto impostato 24 marzo? Malato? Auguro no. Cattiveria? Spero, prego no. Affettuosissimi tanti tanti. Supplico inserisci subito o scrivi per mercoledì. 9576 R

C. Il mio animo si trova in peggiore che il Vostro, vedendoVi così altero, perchè tanta affezione indirettamente? Vi prego decidete tanti... 9574 R

DIRE bugie in lettere anonime è vigliaccheria. Via Zonta e A. P. 9566 R

SIGNORA Anna. Appreso da fonte sicura Lei destinò la sorte deserto Istria, non conviene sacrificio sotterrare così di Lei tanto esemplare virtù. Buone feste augura un consiglio incognito. Famiglia pazza. 9555 R

TRIESTE. 6601 R

VILLA Ortensia. Nel periodo della nostra amicizia primordiale, non poteva io espandere i miei reconditi sentimenti, basandomi su una vana parola, su un'immaginazione ingannevole, non sapendo se creder capriccio, o la ferma convinzione, il grido d'un cuore, ma... quando questo mio sentimento si trovava già in quello stato intermedio fra l'amore e la simpatia, che è preludio del divampare definitivo del primo, Voi?.... A quando dunque? Souvenir. 9489 R

ASTRO. Non comprendo persistente silenzio. Alla posta nulla trovai. Imploro Sua bontà di passare oggi luogo, ora come scrittoLe, l'attenderò impaziente. Affettuosi. Arrivederci. 6551 R

QUATTRO Marzo. Leggimi nel cuore!!! In un fuoco di passione sempre più tr.... 9635 R

MARIO. Ho un gran bisogno di sentire da te che sei sempre mio... Come conosci l'arte di far soffrire.... 9626 R

SIGNORINA media età, economa massaia, quartiere, sposerebbe distinto galantuomo. «Maria» posta Stadion. 9628 R

NERVOSO. Come persuadersi non trattasi equivoco? Indisposizione 8629. 9627 R

OPERAIO abile cerca signorina o vedova con qualche centinaio corone, scopo matrimonio. Offerte in tedesco sub «Deutsch oder Slavisch» fermo posta. 9569 R

EINSAM 20. Offerte non ricevute, prego altra offerta sub «Buchhaltung» al Piccolo. 6599 R

SALOME'-Manzoni. Memore bella ma breve compagnia saluta Accompagnatore. 9616 R

BIANCA. Ti attenderò colla carrozza o colla motocicletta domani giovedì ore 11 ant. angolo via Tor S. Piero. .... dal tuo Mario-Giovanna. Ombreggio. 6639 R

21 Marzo. Anima mia, ringraziandoti, trovi. Infiniti Tua sempre 21 Marzo. 12479 R

GIOVANE impiegato regio, bell'aspetto, rare virtù, ottima posizione, cerca scopo matrimonio simpatica signorina 22-25 anni, famigliare, sana, buon carattere, di sentimento, un po' educata e brava per casa; anche senza dote. Scherzi esclusi; ritira fino il 15 corr. Gentili offerte fermo posta Barriera «Cuore immenso», unendo eventualmente fotografia che restituirà poi. 9462 R

24 Marzo. Ti sia di conforto il sapere che il mio pensiero è continuamente a te rivolto, diletta mia. Amami sempre; non disconoscere mai, nemmeno un'istante, l'affetto immenso che a te m'avvince. Tanti inebrianti... Camposanto. 6612 R

STUDENTE leggi dalla provincia, simpatico e buono vorrebbe far conoscenza, scopo matrimonio, con signorina che fosse disposta fornirgli i mezzi per terminare gli studi accademici. Le lettere, possibilmente con fotografia sino inclusivo 11 corr. fermo posta sub «Felicità accademica». 9607 R

9622. Perchè non scrivi; ti sei forse dimenticato di chi ti ama sempre tanto tanto. Bruna. 9593 R

SAFFO. Lettere posta centrale sempre ultimo indirizzo; prego ritirare. 6616 R

DISTINTA signorina ventenne, priva conoscenze, piacente, elegante, educata, mariterebbesi a ricco signore stabile qui, senza parenti. Scrivere non anonime posta centrale sub «Albina 1000»; pregasi segretezza. 9596 R

GIOVANE signorina svizzera parlando tre lingue desidera fare conoscenza signorina istruita possibilmente compatriota. Offerte «Svizzera» al Piccolo. 6636 R

ASSICURAZIONI Vita. Chiunque desidera assicurarsi a buonissime condizioni scriva al Piccolo sub «Solidissima compagnia». 12481 R

SABATO 10 corr. seguirà la riapertura del caffè al Tramway di via Giulia. Devotissimo Antigano Cantarutti. 6625 R

MACCHINISTA brevettato cerca sensale d'impieghi verso buona retribuzione. Offerte «Salvatore» al Piccolo. 6590 R